



**Istituto Istruzione Superiore "G.Ferraris -  
F.Brunelleschi"**

Via R. Sanzio, 187 – 50053 Empoli (FI) ☎ Tel. 0571 81041 – Fax 0571 81042

www.iisferraris.it ✉ e-mail [info@iisferraris.it](mailto:info@iisferraris.it)

Codice Fiscale n. 91017160481 Cod Min. FIIS012007



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
Ferraris - Brunelleschi**

**Periti Industriali Informatici – Geometri – Periti Industriali Chimici  
Periti Industriali Elettrotecnici – Operatori meccanico-termici**

Via Raffaello Sanzio 187 - 50053 EMPOLI

Sede I.T.I. e I.P.I.A. Ferraris

Via R. Sanzio, 187 – 50053 EMPOLI

Tel. 0571.81041.Fax 81042 – E-mail: [info@ferraris.it](mailto:info@ferraris.it)

Sede I.T.G. Brunelleschi

Via G. da Empoli, 23 – 50053 EMPOLI

Tel. 0571.74205 – E-Mail: [itg\\_brunelleschi@virgilio.it](mailto:itg_brunelleschi@virgilio.it)

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

***Una scuola aperta verso il territorio,  
attenta alle realtà produttive,  
alla salvaguardia e sostenibilità dell'ambiente,  
allo sviluppo culturale  
e al raggiungimento  
del successo scolastico e formativo***

# Indice

<b>1. CHI SIAMO: IDENTITÀ DELL'ISTITUTO</b>	
1.1. Analisi della scuola: utenza, territorio, identità e finalità.....	5
<b>2. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO</b>	
2.1.	
Sedi.....	7
2.2. Profili professionali, obiettivi curriculari e quadri orario dei diversi indirizzi e ordinamenti.....	8
2.2.1. Istituto Tecnico.....	8
Profilo del diplomato in <i>Elettronica ed Elettrotecnica</i> .....	8
Quadro orario dell'indirizzo <i>Elettronica ed Elettrotecnica</i> .....	9
Profilo del diplomato in <i>Chimica, Materiali e Biotecnologie</i> .....	9
Quadro orario dell'indirizzo <i>Chimica e Materiali</i> .....	10
Profilo del diplomato in <i>Informatica e Telecomunicazioni</i> .....	11
Quadro orario dell'indirizzo <i>Informatica e Telecomunicazioni</i> .....	12
Profilo del diplomato in <i>Costruzioni, Ambiente e Territorio</i> .....	14
Quadro orario dell'indirizzo <i>Costruzioni, Ambiente e Territorio</i> .....	14
Quadro orario dell'articolazione <i>Tecnologia del legno nelle costruzioni</i> ..	15
2.2.2. Istituto Tecnico – Corso serale.....	16
2.2.3. Istituto Professionale.....	17
Profilo del diplomato in <i>Servizi di Manutenzione ed Assistenza tecnica</i> ..	17
Quadro orario dell'indirizzo <i>Servizi di Manutenzione ed Assistenza tecnica</i> .....	19
2.2.4. Laboratori, aule speciali, biblioteche.....	20
<b>3. LA DIDATTICA</b>	
3.1. Obiettivi formativi.....	21
3.2. Indicazioni metodologiche.....	22
3.3. Strumenti, ambienti e sussidi didattici.....	22
3.4. La valutazione.....	23
3.5. Criteri per la valutazione finale in sede di scrutinio.....	23
3.6. Attività di recupero.....	24

3.7. Organizzazione della valutazione.....	25
3.8. Il credito scolastico.....	25
3.9. Comunicazione Scuola-Famiglia.....	27

#### ALLEGATI AL P.O.F.

Allegato A. Gli ambiti dell'apprendimento.....	29
Allegato B. Parametri di valutazione: indicatori e descrittori.....	32
Allegato C. Piano Didattico Personalizzato per gli alunni stranieri che frequentano il I Biennio.....	34
Allegato D. Valutazione degli alunni stranieri nell'apprendimento della Lingua Italiana L2.....	36
Allegato E. Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con D.S.A.....	37
Allegato F. Griglia di valutazione della condotta degli studenti.....	44
Allegato G. La sicurezza.....	46

#### RESPONSABILI DELL'ISTITUTO.....

Dirigente Scolastico.....	51
Collaboratori del Dirigente Scolastico.....	51
Dirigente Amministrativo.....	51
Personale Docente.....	51
Personale Non Docente.....	51
Alunni e classi.....	51

#### PROGETTI PRESENTATI PER L'A.S. 2013-2014.....

1. MACROAREA DI PROGETTO <i>SICUREZZA</i> .....	52
2. MACROAREA DI PROGETTO <i>SPORT A SCUOLA</i> .....	52
3. MACROAREA DI PROGETTO <i>ATTIVITÀ ARTISTICHE</i> .....	52
4. MACROAREA DI PROGETTO <i>INTERVENTI DI SUPPORTO AGLI ALUNNI</i> .....	53
5. MACROAREA DI PROGETTO <i>PROGETTI INTEGRATIVI</i> .....	55
6. MACROAREA DI PROGETTO <i>SCUOLA E MONDO DEL LAVORO</i> .....	61
7. MACROAREA DI PROGETTO <i>AMBIENTE</i> .....	61
8. MACROAREA DI PROGETTO <i>ORIENTAMENTO</i> .....	62
9. MACROAREA DI PROGETTO <i>PROGETTI CULTURALI</i> .....	63

## **ORGANICO**

<b>Collaboratori e responsabili.....</b>	<b>64</b>
<b>Funzioni Strumentali.....</b>	<b>64</b>
<b>Coordinatori di Dipartimento ITI.....</b>	<b>65</b>
<b>Coordinatori di Dipartimento ITG.....</b>	<b>66</b>
<b>Coordinatori di Dipartimento IPIA.....</b>	<b>66</b>
<b>Direttori di Laboratorio ITI.....</b>	<b>66</b>
<b>Direttori di Laboratorio ITG.....</b>	<b>66</b>
<b>Direttori di Laboratorio IPIA.....</b>	<b>66</b>
<b>Referenze.....</b>	<b>68</b>
<b>Commissioni.....</b>	<b>68</b>

## **1. CHI SIAMO: IDENTITÀ DELL'ISTITUTO**

### **1.1. Analisi della scuola: utenza, territorio, identità e finalità**

Istituto a partire dal 1° ottobre del 1970 (D.P.R. 1182, 11/03/1972), l'Istituto "Ferraris-Brunelleschi" si proietta su un territorio vasto che copre diversi Comuni. Il bacino d'utenza è costituito, infatti, dalla complessa realtà socio-economica della bassa Val d'Elsa e dell'Empolese, ove l'Istituto è punto di riferimento del settore, attraverso i rapporti intessuti con la società e con l'economia del comprensorio. In questo contesto, le conoscenze apprese sui banchi di scuola si integrano con quelle provenienti dall'attività lavorativa delle industrie e delle piccole e medie aziende, dei cantieri, degli enti pubblici, degli studi professionali. Questa area, economicamente importante, permette l'inserimento nella realtà produttiva di tutti i diplomati con compiti anche di responsabilità.

La situazione di partenza degli allievi che arrivano alle classi prime è diversificata, poiché provengono da scuole medie con esperienze e metodi d'insegnamento vari. Le condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie degli alunni non sono omogenee: con una stratificazione economico sociale assai diversificata. Anche nel nostro Istituto il numero di alunni stranieri è progressivamente cresciuto nel tempo (fino a rappresentare quasi il 16%): alunni di diverse nazionalità e condizioni sociali, con conoscenza anche limitata della lingua italiana, proiettano la scuola nel pieno di una sfida multi-culturale e sociale.

La scuola riconosce suo compito fondamentale quello di offrire pari opportunità a tutti gli alunni, nel rispetto dei diritti di ogni cittadino. È pertanto attenta a rimuovere quegli ostacoli che rappresentano dei limiti alla piena efficacia dell'opera educativa e didattica. Specialmente nel primo Biennio, dove il prolungamento dell'obbligo scolastico può dar luogo a un inserimento non sempre immediatamente produttivo, la scuola si impegna a far emergere e valorizzare gli interessi e le attitudini dei singoli alunni. Si impegna altresì a stimolare negli allievi una progressiva conoscenza di sé, che costituisce il presupposto fondamentale per il superamento delle difficoltà, sia in vista dell'inserimento nel mondo lavorativo, sia del proseguimento degli studi.

L'Istituto di Istruzione Superiore Ferraris-Brunelleschi definisce la sua identità culturale attraverso un organico PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.), che comprende la progettazione curricolare ed extracurricolare e assicura l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza di tutti gli interventi formativi. In questo modo l'Istituto si assume la responsabilità della scuola pubblica come agente educativo nei confronti della società, non solo sul piano cognitivo della trasmissione dei saperi, ma anche come sistema in grado di garantire a tutto tondo la formazione sociale e civica dei giovani cittadini.

Nella complessiva attività di programmazione e di progettazione si sono tenute presenti alcune finalità, considerate come prioritarie per la scuola dell'autonomia e per il nostro Istituto in particolare:

- assolvere l'adempimento dell'obbligo scolastico secondo quanto previsto dalla legge;
- innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;
- contribuire allo sviluppo della personalità offrendo, oltre a solide conoscenze di base, ampie opportunità di arricchimento culturale;
- assicurare il raggiungimento di un elevato livello di professionalità integrando le conoscenze teoriche con efficaci e sistematiche attività di laboratorio per l'inserimento con successo nella realtà produttiva del territorio;
- potenziare e rendere più efficace l'azione di orientamento, in vista sia del proseguimento degli studi, che dell'inserimento nel mondo del lavoro;

- sviluppare attraverso nuove tecnologie e metodologie aggiornate l'insegnamento delle lingue;
- attivare azioni di formazione e aggiornamento, per diffondere la cultura dell'autonomia e promuovere l'adozione di nuove metodologie didattiche.

La nostra Scuola, accreditata presso la Regione Toscana e in possesso della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 per le attività di formazione finanziata, si pone come punto di riferimento nel Territorio con un valido Ampliamento dell'Offerta Formativa rivolta sia al pubblico sia al privato: è in grado infatti di organizzare corsi per apprendisti e per adulti in collaborazione con la Formazione Professionale, corsi post-diploma e IFTS .

È attivo nell'Istituto un corso serale nei due indirizzi di *Costruzioni, Ambiente e Territorio* e *Elettronica ed Elettrotecnica con articolazione Elettrotecnica*, per venire incontro alle esigenze di coloro che hanno interrotto in passato gli studi, ma che ora vogliono ottenere un diploma.

La nostra scuola è diventata Polo per la Formazione del personale docente nell'Empolese Valdelsa.

La nostra scuola aderisce anche per il corrente A.S. al progetto ELIS, che permetterà ai nostri alunni di seguire un corso di formazione tenuto da un tecnico TELECOM, così da acquisire una formazione specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Dall'A.S. 2013-2014 l'Istituto ha aderito al progetto *Book in Progress* ([www.bookinprogress.it](http://www.bookinprogress.it)), attuato sperimentalmente in tre classi Prime. Tale progetto – che prevede una didattica multimediale (attraverso l'uso di *I-Books* e *Tablet*) e i più innovativi strumenti pedagogici messi a disposizione dalle nuove tecnologie – contribuisce a proiettare compiutamente la scuola nella realtà informatizzata 2.0 che costituisce la sfida immediata dell'istruzione del futuro. Nell'ambito della sperimentazione si colloca la partecipazione ai Bandi MIUR *Scuol@ 2.0* e *CI@ssi 2.0*.

## 2. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

### 2.1. Sedi

La sede centrale della scuola, con annesse succursali, è ubicata in via R. Sanzio, 187. Qui hanno sede i tre indirizzi: Informatico, Chimico, Elettrotecnico e l'Istituto Professionale con indirizzo meccanico termico. I due indirizzi di *Costruzioni, Ambiente e Territorio* (ex Geometri), quello di *Tecnologia del legno nelle costruzioni* e il corso serale sono attivati in via G. da Empoli, 23 (a circa 200 metri dalla stazione ferroviaria).

#### Indirizzi

L'**Istituto Tecnico** prevede con le seguenti specializzazioni caratterizzate da un biennio comune:

#### 1 – ELETTRONICA-ELETTROTECNICA

articolazione: **ELETTROTECNICA**

#### 2 – CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

articolazione: **CHIMICA E MATERIALI**

#### 3 – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

articolazione: **INFORMATICA**

#### 4 - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

articolazione: **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

articolazione: **TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI**

È prevista, dall'A.S. 2014/2015, l'introduzione dell'Istituto **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**, nei due indirizzi di **Produzioni e trasformazioni** e **Viticoltura ed Enologia**. Nato dalla stretta collaborazione tra la scuola e una serie di nuovi partners, aziende e istituzioni di comprovata fama sul territorio, il nuovo Istituto si candida a diventare un punto di riferimento per tutto il circondario Empolese per uno **sviluppo maggiormente consapevole delle risorse del territorio** stesso e delle proprie attività.

L'**Istituto Professionale** prevede la seguente specializzazione:

#### 1. SERVIZI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

## **2.2. Profili professionali, obiettivi curriculari e quadri orario dei diversi indirizzi e ordinamenti**

### **2.2.1. Istituto Tecnico**

Nell'**Istituto Tecnico**, il biennio è comune per tutti gli indirizzi, al secondo anno è stata introdotta una materia orientativa, che aiuterà lo studente a scegliere. La scelta definitiva dell'indirizzo avviene al terzo anno.

#### **Profilo del diplomato in *Elettronica ed Elettrotecnica***

Il Diplomato in ***Elettronica ed Elettrotecnica***:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nel nostro Istituto è attivata l'articolazione ***Elettrotecnica***, che prevede l'approfondimento della progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo ***Elettronica ed Elettrotecnica*** sarà in grado di:

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

### Quadro orario settimanale dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica

Discipline	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° anno
	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2	-	-	-
Scienze della Terra	2	-	-	-	-
Biologia	-	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Chimica	3(1)	3(1)	-	-	-
Fisica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	-	-	5 (3)	5 (4)	6
Elettronica-Elettrotecnica	-	-	7 (3)	6 (3)	6
Sistemi automatici	-	-	4 (2)	5 (2)	5
Ore di laboratorio triennio	-	-	8	9	10
Totale ore settimanali	32 (5)	32 (3)	32	32	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio, in presenza dell'I.T.P. (Insegnante Tecnico-Pratico).

### Profilo del diplomato in *Chimica, Materiali e Biotecnologie*

Il Diplomato in *Chimica, Materiali e Biotecnologie*:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali

chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;

- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nel nostro Istituto è prevista l'articolazione **Chimica e materiali** nella quale vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo "Chimica e materiali" sarà in grado di:

1. Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
2. Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
3. Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

#### Quadro orario settimanale dell'indirizzo **Chimica e Materiali**

Discipline	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° anno
	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e	4	4	4	4	4

letteratura italiana					
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2	-	-	-
Scienze della Terra	2	-	-	-	-
Biologia	-	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Chimica	3(1)	3(1)	-	-	-
Fisica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Chimica analitica e strumentale	-	-	7 (4)	6 (4)	8 (7)
Chimica organica e biochimica	-	-	5 (3)	5 (3)	3 (1)
Tecnologie chimiche industriali	-	-	4 (1)	5 (2)	6 (2)
Ore di laboratorio triennio	-	-	8	9	10
Totale ore settimanali	32 (5)	32 (3)	32	32	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio, in presenza dell'I.T.P. (Insegnante Tecnico-Pratico).

### **Profilo del diplomato in *Informatica e Telecomunicazioni***

Il Diplomato in ***Informatica e Telecomunicazioni***:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che

possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Nel nostro Istituto è prevista l’articolazione **Informatica e Telecomunicazioni**, nella quale si approfondiscono l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell’indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni** sarà in grado di:

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

#### **Quadro orario settimanale dell’indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni***

Discipline	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° anno
	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2	-	-	-
Scienze della Terra	2	-	-	-	-
Biologia	-	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Chimica	3(1)	3(1)	-	-	-
Fisica	3(1)	3(1)	-	-	-

Tecnologie e di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e Reti	-	-	4 (2)	4 (2)	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	-	-	3 (1)	3 (2)	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	-	-	3
Informatica			6 (3)	6 (3)	6
Telecomunicazioni			3 (2)	3 (2)	-
Ore di laboratorio triennio	-	-	8	9	10
Totale ore settimanali	32 (5)	32 (3)	32	32	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio, in presenza dell'I.T.P. (Insegnante Tecnico-Pratico).

### **Profilo del diplomato in *Costruzioni, Ambiente e Territorio***

Il Diplomato nell'indirizzo ***Costruzioni, Ambiente e Territorio***:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ha competenze nella definizione dei dispositivi di sicurezza che i lavoratori devono utilizzare nelle varie lavorazioni edilizie, nelle procedure di sicurezza da adottare durante l'uso delle macchine da cantiere e nella gestione delle interferenze fra ditte che operano contemporaneamente nel cantiere;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di

organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati e a modeste infrastrutture;

- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Il Diplomato nell'articolazione **Tecnologie del legno nelle costruzioni**

- ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura;
- ha competenze delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno;
- ha competenze nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno;
- ha competenze nella definizione dei dispositivi di sicurezza che i lavoratori devono utilizzare nelle varie lavorazioni edilizie sia nei centri di lavorazione del legno che nei cantieri, nelle procedure di sicurezza da adottare durante l'uso delle macchine che tagliano, assemblano e profilano gli elementi lignei;
- ha competenze nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

È in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco,
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;
- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio** sarà in grado di:

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni moderne più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

#### Quadro orario settimanale dell'indirizzo *Costruzioni, Ambiente e Territorio*

Discipline	Primo Biennio		Secondo Biennio		5° anno
	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2	-	-	-
Scienze della Terra	2	-	-	-	-
Biologia	-	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Chimica	3(1)	3(1)	-	-	-
Fisica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2(1)	2(1)	2(1)
Progettazione, Costruzioni e Impianti	-	-	7(4)	6(4)	7(5)
Geopedologia, Economia e Estimo	-	-	3	4(1)	4(1)
Topografia	-	-	4(3)	4(3)	4(3)
Ore di laboratorio triennio	-	-	8	9	10
Totale ore settimanali	32 (5)	32 (3)	32	32	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi in compresenza dell'I.T.P. (Insegnante Tecnico-Pratico).

**Quadro orario settimanale dell'articolazione (a partire dal secondo Biennio)  
Tecnologia del legno nelle costruzioni**

Discipline	Secondo Biennio		5° anno
	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto	-	-	-
Scienze della Terra	-	-	-
Biologia	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1
Chimica	-	-	-
Fisica	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	-	-	-
Tecnologie informatiche	-	-	-
Scienze tecnologie applicate	-	-	-
Complementi di matematica	1	1	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2(1)	2(1)	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti	4(2)	3(2)	4(3)
Geopedologia, Economia e Estimo	3	3(1)	3(1)
Topografia	3(3)	4(3)	3(2)
Tecnologia del legno nelle costruzioni	4(2)	4(2)	5(4)
Ore di laboratorio triennio	8	9	10
Totale ore settimanali	32	32	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi in compresenza dell'I.T.P. (Insegnante Tecnico-Pratico).

La suddivisione delle ore di compresenza per le classi quinte di tutti gli indirizzi può essere soggetta a modifiche.

### **2.2.2. Istituto Tecnico – Corso serale**

Nel corrente A.S. è attivo un **corso serale** per l'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**; è inoltre in corso di attivazione completa l'indirizzo di **Elettronica ed Elettrotecnica con articolazione Elettrotecnica**.

Nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio (ex-Geometri)** il quadro orario corrisponde a quello del corso diurno, con l'eccezione di Scienze Motorie e Religione/Attività Alternativa, che sono state espunte dal curriculum.

L'indirizzo **Elettronica ed Elettrotecnica con articolazione Elettrotecnica** è in corso di attivazione e per quest'anno prevede l'attivazione del progetto **Elettrificando**. L'obiettivo del progetto è quello di far conseguire l'idoneità alla classe quarta (terminale del II Biennio) a tutti coloro che hanno frequentato il corso serale regionale (*InPista, Ricordi*) negli A.S. 2011/2012 e 2012/2013, che è stato nel corrente A.S. disattivato dalla Regione. Il progetto prevede di seguire come uditori le materie comuni all'indirizzo C.A.T., già attivo, unitamente a dei corsi di preparazione specifici nelle materie di indirizzo elettrotecnico. In questo modo gli alunni acquisiranno le conoscenze e le competenze per sostenere l'esame di idoneità alla classe quarta, indirizzo Elettrotecnico. Per il prossimo A.S. 2014/2015 l'indirizzo serale **Elettrotecnico** affiancherà a tutti gli effetti quello di **Costruzioni, Ambiente e Territorio**.

L'orario del corso serale e la sua articolazione su 5 giorni di scuola favoriscono gli studenti lavoratori, ma senza penalizzare la didattica, la completezza degli studi e la metodologia di lavoro.

Il corso è organizzato attraverso una didattica personalizzata e mirata a obiettivi specifici che permettono, grazie a una particolare attenzione al metodo di studio, il recupero graduale delle difficoltà. Per gli studenti che evidenziano delle difficoltà nel riprendere gli studi, viene istituita la funzione del *tutoring* che viene affidata a uno dei docenti attraverso attività di inserimento nella classe, di recupero delle carenze, di assistenza durante il percorso scolastico.

La flessibilità e la modularità del corso serale aprono nuovi orizzonti a chi da tempo aveva intenzione di riprendere gli studi per completarli con l'esame di Stato.

Inoltre, gli anni scolastici completati negli anni precedenti, le esperienze maturate in ambito lavorativo o studi e attività coerenti con l'indirizzo di studi sono valutabili come crediti formativi e vengono pertanto valorizzati e riconosciuti.

### **2.2.3. Istituto Professionale**

Nell'Istituto Professionale è attivo l'indirizzo **Servizi di Manutenzione ed Assistenza tecnica, opzione Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili**. Per affrontare al meglio questo corso di studi occorre possedere capacità logiche, organizzative e comunicative. È necessario essere in grado di trasferire nella pratica le conoscenze acquisite, avere una buona manualità e essere precisi. Può essere utile avere particolare interesse per le tecniche, per le scienze e per l'informatica.

#### **Profilo del diplomato in Servizi di Manutenzione ed Assistenza tecnica**

Il Diplomato in **Servizi di Manutenzione ed Assistenza tecnica, opzione "Apparat, impianti e servizi tecnici industriali e civili":**

- ha acquisito conoscenze e competenze che gli permettono di lavorare nell'installazione, manutenzione, rilevazione dei danni e riparazione di piccoli impianti anche del settore navale.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- reperire e interpretare documentazione tecnica.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili** afferisce all'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica**.

Nell'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica**, l'opzione **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili** specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati e impianti industriali e civili di interesse.
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte degli apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Il Diplomato in **Servizi di Manutenzione ed Assistenza tecnica** ha accesso a tutti i percorsi universitari, potrà proseguire gli studi nei corsi IFTS, nei corsi di formazione professionale post diploma o iscriversi agli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica.

Sbocchi professionali:

- partecipazione ai concorsi pubblici relativi alla professione
- lavorare in industrie meccaniche e in aziende che si occupano di impiantistica
- trovare impiego nel campo della manutenzione, installazione e commercializzazione di dispositivi meccanici, elettrici, elettronici
- essere impiegato nella gestione del magazzino
- lavorare in modo autonomo
- inserirsi in aziende del settore produttivo e industriale

**Quadro orario settimanale dell'indirizzo *Servizi di Manutenzione ed Assistenza tecnica***

Discipline	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2	-	-	-
Scienze della Terra	2	-	-	-	-
Biologia	-	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Chimica	2(1*)	2(1*)	-	-	-
Fisica	2(1*)	2(1*)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	4**	3**	3**
Tecnologie elettriche- elettroniche dell'automazione e applicazioni	-	-	5(1*)	4(1*)	3(1*)
Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5(3*)	5(2*)	4(2*)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	-	-	3(2*)	5(3*)	7(3*)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>Ore di laboratorio</b>	<b>2*+3**</b>	<b>2*+3**</b>	<b>6*+4**</b>	<b>6*+3**</b>	<b>6*+3**</b>

\* insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico

\*\* insegnamento affidato al docente tecnico pratico

## 2.2.4. Laboratori, aule speciali, biblioteche

ITI	ITG	IPIA
Chimica per il biennio	Chimica per il biennio	Chimica per il biennio
Fisica	Fisica	Fisica
Tecnologia e disegno (Autocad)	Aula disegno 1	Elettrotecnica e Elettronica
Chimica organica	Aula disegno 2	Informatica
Chimica delle fermentazioni	Aula audiovisivi	Aula multimediale
Chimica analitica e strumentale	Topografia	Biblioteca
Chimica qualitativa-quantitativa	Costruzioni	Laboratori tecnologici ed esercitazioni (CAD-CAM, Termo-idraulica, Meccanica/Macchine utensili e Saldatura)
Tecnologie chimiche industriali	Informatica 1	
Elettrotecnica e misure elettriche	Informatica 2	
Elettronica dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica	Tecnologia delle Costruzioni	
T.D.P. (Tecnologia, disegno e progettazione di impianti elettrici ed elettronici)	Aula musica	
Sistemi automatici	Biblioteca	
Informatica	Sala di lettura	
Aula multimediale		
Biblioteca		
Informatica del Biennio		
Sistemi informatici		

### **3. LA DIDATTICA**

#### **3.1. Obiettivi formativi**

La finalità preminente della scuola oggi non è solo la trasmissione del sapere, ma l'acquisizione da parte degli alunni di specifiche capacità e di atteggiamenti corrispondenti alle diverse espressioni della personalità.

All'interno della progettazione del nostro Piano dell'Offerta Formativa sono individuati come obiettivi – oltre all'acquisizione dei fondamentali nuclei concettuali che costituiscono l'aspetto cognitivo di ogni disciplina – la formazione di capacità critiche, relazionali, sociali, espressive, comunicative, estetiche e di atteggiamenti che corrispondano a interessi, motivazioni, propensioni, disponibilità dell'individuo.

#### **3.2. Indicazioni metodologiche**

Nel perseguire gli obiettivi formativi viene riconosciuta come prioritaria l'introduzione di metodologie didattiche e tecnologie innovative, che favoriscano la crescita formativa degli alunni e ne riconoscano le diversità promuovendo le potenzialità di ciascuno.

In generale, le principali indicazioni metodologiche a cui i docenti si atterrano sono le seguenti:

- 1) Programmare il lavoro della classe e i singoli interventi dopo un attento esame dei prerequisiti e della situazione di partenza, ponendo obiettivi intermedi e finali effettivamente raggiungibili.
- 2) Programmare il lavoro delle varie classi, e delle prime in particolare, individuando i nuclei fondamentali delle discipline, le conoscenze trasversali e definendo gli obiettivi formativi e le competenze da raggiungere organizzando possibilmente i contenuti in forma modulare.
- 3) Strutturare periodici momenti di verifica per le singole discipline per confrontarli nel Consiglio di classe.
- 4) Svolgere l'attività didattica cercando di stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni, il loro spirito di iniziativa, la loro autonomia nel rispetto e nella collaborazione con gli altri.
- 5) Integrare la lezione frontale in classe con tipologie di intervento didattico aperte al dialogo e al confronto, lasciando spazio agli interventi individuali, che risultino proficui e stimolanti.
- 6) Favorire la ricerca ed il lavoro di gruppo in modo da rendere l'impegno scolastico più formativo e meno informativo e ripetitivo.
- 7) Discutere i problemi della classe anche con gli alunni, quando ciò sia possibile.
- 8) Rendere partecipi gli allievi dei criteri di valutazione adottati al fine di indurli a una graduale e consapevole autovalutazione.
- 9) Rendere trasparenti le valutazioni assegnate, comunicandole agli allievi in presenza della classe.
- 10) Sviluppare adeguatamente il metodo scientifico attraverso un'efficace e sistematica attività di laboratorio che coinvolga in modo consapevole gli allievi.
- 11) Caratterizzare l'attività didattica ed educativa mediante la ricerca di possibili relazioni interdisciplinari attuabili in modo preferenziale attraverso l'Area di progetto o progetti pluridisciplinari.
- 12) Inserire nel processo formativo opportunità professionali e culturali offerte dal territorio. In questo senso si ritiene indispensabile stabilire e mantenere rapporti di collaborazione con enti e industrie della zona consentendo agli allievi una conoscenza diretta delle realtà produttive.
- 13) Utilizzare l'attività di laboratorio come fondamentale strumento per il raggiungimento di un'adeguata professionalità.

- 14) Favorire negli alunni l'acquisizione e lo sviluppo di capacità autonome di studio e di lavoro in vista di un aggiornamento continuo.

L'attività didattica avverrà dunque attraverso lezioni interattive, discussioni in aula, analisi di testi, con manuali e materiali illustrativi, ricerche bibliografiche, esercitazioni individuali, lavori ed esercitazioni di gruppo, simulazioni, rilevazioni dirette sul territorio, visite guidate, *stages* aziendali e in cantiere, conferenze di esperti. Importanza decisiva è data alle nuove metodologie didattiche derivate dall'uso dell'informatica 2.0, attraverso la costituzione di spazi di studio che travalichino i confini della classe tradizionale.

Fanno parte integrante della progettazione alcune **iniziative di recupero e sostegno** che tengano conto dei diversi ritmi di apprendimento e di inserimento scolastico nonché dei livelli di partenza (recupero in itinere, corsi di recupero, attività di sportello, attività di tutoraggio). Tali iniziative si pongono anche con la più generale finalità di innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico.

In riferimento alla presenza di **alunni non italofoni**, la scuola lavora nell'ambito dei progetti di accoglienza attraverso l'organizzazione di un corso di prima alfabetizzazione, in orario scolastico. Il docente referente per gli alunni stranieri e non italofoni è, per il corrente anno scolastico, il prof. Piero Simoni, referente della commissione **Intercultura**.

La presenza di numerosi **progetti** all'interno dell'Istituto (cfr. <http://www.iisferraris.it/PROGETTI/PROG1213.HTM>), organizzati in orario pomeridiano, favorisce la socializzazione tra gli alunni, contribuendo in maniera rilevante alla costruzione del loro percorso formativo ed emotivo.

Nel caso di **alunni affetti da gravi patologie** (che costringono alla domiciliare e/o ospedalizzazione), l'Istituto ha attivato progetti per l'insegnamento domiciliare e a distanza avvalendosi di tecnologie multimediali che connettono l'alunno alla sua classe di appartenenza in video-conferenza al fine di dare continuità al percorso didattico intrapreso creando una sinergia con il percorso terapeutico al fine di incrementare la motivazione allo studio e di ridurre l'isolamento nel lavoro scolastico con la creazione di un gruppo classe telematico attraverso le moderne tecnologie permesse da piattaforme di *e-learning* all'avanguardia come **Moodle** (<http://www.ferraris.eu/moodle/login/index.php>).

All'interno dell'Istituto è attivo il progetto di **Accoglienza e orientamento**, che si occupa di intraprendere e coordinare iniziative volte all'accoglienza, al recupero, all'approfondimento e al ri-orientamento, favorendo l'eventuale passaggio di alunni ad altro indirizzo di studi o alla formazione professionale o all'apprendistato.

In ottemperanza alla legge sull'obbligo formativo 144/99, è previsto il rilascio di una certificazione attestante il percorso didattico svolto e le competenze acquisite sia al termine del corso di studi, sia al termine della scuola dell'obbligo. A richiesta degli interessati, tale certificazione sarà data anche in esito a qualsiasi segmento della formazione scolastica.

### **3.3. Strumenti, ambienti e sussidi didattici**

Coerentemente con le indicazioni metodologiche di Istituto, vengono considerati fondamentali i seguenti **strumenti didattici**: libri di testo; altri manuali; materiali illustrativi; riviste specializzate; testi di tipo critico; materiale audiovisivo; visite guidate; *stages*; lezioni di esperti; tecniche multimediali, che prevedano, oltre all'uso del tradizionale *personal computer*, quello dei nuovi strumenti della didattica digitalizzata, quali *Tablet*, L.I.M., Web Theatre; progetti di laboratorio, simulazioni, rilevazioni dirette sul territorio.

Saranno utilizzati come **ambienti** adeguati allo svolgimento delle diverse attività didattiche e formative le aule didattiche, i laboratori, le aule multimediali, le aule informatiche, le aule da disegno e le diverse aule dei laboratori di indirizzo.

Sono ritenuti validi **sussidi didattici**: dispense prodotte autonomamente dal docente, schede di lavoro, lucidi, lavagna, lavagna luminosa, LIM, software didattico e applicazioni didattiche informatizzate, software applicativo, di calcolo.

### 3.4. La valutazione

Fermo restando il rispetto della normativa nazionale sulle modalità e i criteri di valutazione degli allievi, l'Istituto, nella sua collegialità, riconoscendo la funzione centrale della valutazione nei processi di insegnamento-apprendimento e la sua fondamentale valenza psico-pedagogica, terrà conto di tutte le variabili significative dell'alunno, da quelle affettive a quelle cognitive, da quelle emotive a quelle motivazionali. Una particolare attenzione sarà rivolta agli alunni stranieri non italofoni e/o con problemi di inserimento e di integrazione, agli alunni certificati, agli alunni D.S.A. e agli alunni B.E.S.

L'obiettivo finale della valutazione sarà di condurre progressivamente l'allievo all'autovalutazione; ciò implica una **valutazione sempre motivata e trasparente**, finalizzata a migliorare il processo di apprendimento e la crescita globale della persona (valutazione formativa). La valutazione sarà di conseguenza al centro dell'attività di programmazione dei singoli Consigli di Classe, che dovranno superare la visione meramente disciplinare dell'azione didattica e uniformare metodologie e criteri valutativi. All'interno dei coordinamenti di materia saranno fissati i livelli minimi e massimi, attribuendo a ciascuno una corrispondenza con una valutazione numerica che, secondo le disposizioni ministeriali, va da 1 a 10.

Per l'attribuzione dei singoli valori, si stabilisce di fissare dei livelli tassonomici che determineranno una soglia – livello minimo di sufficienza – al fine di far concordare i docenti sul significato di sufficienza e insufficienza. Gli obiettivi per la misurazione del livello di apprendimento saranno così distinti: nel **primo Biennio** si punterà sulla conoscenza, la comprensione, l'applicazione; nel **secondo Biennio e nella classe Quinta** si riterranno fondamentali l'analisi e la sintesi, la capacità pratica e la proprietà dei linguaggi specifici delle varie discipline.

Copia dei criteri di tabelle e criteri di valutazione sono disponibili negli allegati (cfr. Allegati A e B).

Rispetto agli obiettivi prefissati, la valutazione dei risultati conseguiti assumerà anche il valore di controllo, in modo da rendere sempre possibile la revisione dei percorsi formativi, quale impegno professionale imprescindibile dei docenti nell'ambito della loro attività didattico-educativa. I percorsi formativi, infatti, potrebbero rivelarsi inadeguati per tutti o per parte degli alunni e vanno periodicamente verificati.

Relativamente agli alunni stranieri con un'insufficiente conoscenza della lingua italiana, come da indicazioni ministeriali (cfr. D.P.R. 394 31/08/1999; C.M. 28/2007), in particolare per il primo Biennio, i docenti si impegnano alla formulazione di **Piani Didattici Personalizzati** (Cfr. Allegato C).

### 3.5. Criteri per la valutazione finale in sede di scrutinio

Il profitto di ogni studente viene misurato sugli obiettivi disciplinari e trasversali indicati nella programmazione del Consiglio di Classe ed esprime il giudizio sul possesso delle conoscenze, competenze e capacità, al termine dell'anno scolastico.

La valutazione finale non è effettuata in base alla media aritmetica dei voti, ma scaturisce da una **valutazione collegiale del Consiglio di classe** che terrà conto, in specifico, dei seguenti elementi:

1. Avvenuto raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe

2. Miglioramento del percorso didattico ed educativo dell'alunno rispetto alla situazione di partenza
3. Processo di maturazione personale
4. Partecipazione proficua alle attività di recupero messe in atto dal Consiglio di classe
5. Possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'A.S. successivo.

Alla valutazione finale concorrono inoltre l'interesse e la partecipazione all'attività scolastica, la manifestazione di attitudini e interesse in aree disciplinari o in singole discipline, la frequenza. Il numero delle assenze e il rispetto delle norme di comportamento della scuola avranno influenza sul giudizio finale, l'attiva partecipazione ai progetti dell'Istituto.

Tutti i criteri sopra indicati verranno valutati collegialmente dal Consiglio di Classe, per la formulazione del giudizio finale che potrà essere di:

1. **Promozione** alla classe seguente
2. **Sospensione del giudizio** allo scrutinio finale di giugno.
3. **Non promozione** alla classe successiva.
4. Per le classi **quinte**, **non saranno ammessi agli esami** gli alunni che avranno anche **una sola materia insufficiente** allo scrutinio finale.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la presenza di diffuse e gravi insufficienze, tali da non permettere di affrontare proficuamente l'anno scolastico successivo, determini la non promozione dell'allievo.

È prevista la **sospensione del giudizio** per chi allo scrutinio finale di giugno riporti insufficienze in alcune materie, giudicate recuperabili attraverso uno studio estivo. In caso di sospensione del giudizio, e la formulazione del giudizio finale sull'alunno avverrà dopo il superamento delle verifiche disposte dal Consiglio di classe entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

### 3.6. Attività di recupero

L'attività di recupero è scandita, in sintesi, dalle seguenti azioni:

- **Attività di recupero:** sono parte integrante del lavoro scolastico, sono programmate dai consigli di classe.
- **Tempi e modalità:** le attività si realizzano durante tutto l'anno e le scuole hanno l'obbligo di attivare corsi di recupero individuando le materie in cui gli studenti sono più carenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola.
- Sia che ci si avvalga o no dei corsi, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di Classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.
- Le scuole potranno scegliere per il recupero anche modalità diverse utilizzando per i corsi di recupero anche docenti esterni alla scuola, competenti nelle singole materie.
- **Scrutinio finale:** per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di un ultimo appello e nell'albo dell'istituto verrà riportata l'indicazione "sospensione del giudizio". Si predisporranno altri corsi e attività da realizzare nel corso dell'estate. Le verifiche finali, che si dovranno svolgere entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, dovranno tener conto dei risultati conseguiti durante le

fasi del percorso di recupero. Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.

- Le attività di recupero prevedono interventi di durata non inferiore alle 15 ore ciascuno. In aggiunta si potrà utilizzare anche la quota del 20% del monte ore riservato all'autonomia scolastica attraverso forme di recupero durante le ore curricolari e in itinere.

### 3.7. Organizzazione della valutazione

Le verifiche scritte, orali, grafiche e di laboratorio, saranno volte a rilevare il possesso delle conoscenze, l'applicazione delle abilità e competenze, la progressiva acquisizione delle capacità di risoluzione dei problemi. Per differenziare la registrazione del livello raggiunto, in base al tipo di prova effettuata, possono essere utilizzate diverse tipologie di verifica. Per le classi quinte, all'interno dei singoli consigli di classe, verranno predisposte specifiche verifiche di simulazione della prima, seconda e terza prova scritta.

Al termine del primo Biennio è prevista la somministrazione delle prove INVALSI (in Italiano e Matematica) per la valutazione delle competenze acquisite (cfr. <http://www.invalsi.it/invalsi/index.php>).

La Commissione P.O.F. continua l'attività volta a organizzare un sistema di autoanalisi interno all'Istituto per verificare e aggiornare le metodologie della didattica, con particolare attenzione al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento.

### 3.8. Il credito scolastico

A partire dal secondo Biennio (classe Terza) la promozione alla classe successiva è accompagnata da un punteggio di **credito scolastico**. Si tratta del punteggio che viene attribuito in base alla media dei voti finali conseguiti in ognuno degli ultimi tre anni del corso di studi, secondo la Tabella A di cui al D.M. 42 del 22/05/2007 (e integrazioni di cui al D.M. 99/2009) che viene di seguito riportata.

#### Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	VI anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo, il voto di comportamento non può non essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica espresso in decimi (ad es. al voto di qualifica di 65/centesimi corrisponde  $M=6,5$ ).

#### Candidati esterni

## Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

## Candidati esterni

### Prove preliminari

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Ai sensi della legge 11/01/2007, la Commissione dell'Esame di Stato può procedere all'unanimità all'attribuzione della lode, là dove se ne riscontrino i requisiti, che qui si riportano (cfr. D.M. 99/2009):

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.
2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.
3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

Ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 6, comma 2, è consentita l'abbreviazione per merito della durata del corso di studi.

Per omogeneizzare nelle varie classi il criterio di assegnazione del **punto di oscillazione**, la commissione P.O.F. consiglia i seguenti criteri:

Si attribuisce un valore di 0.40 punti alla media M dei voti se superiore o uguale al valore intermedio della fascia ( $M \geq 6,5$ ;  $M \geq 7,5$ ;  $M \geq 8,5$ ;  $M \geq 9,5$ ).

- Si attribuisce un valore di 0,20 punti alla frequenza, impegno e partecipazione.
- Si attribuisce un valore di 0,20 punti al credito scolastico (derivante dalla partecipazione per esempio a progetti interni ed dalla frequenza con profitto dell'insegnamento della religione/della materia alternativa).
- Si attribuisce un valore di 0,20 punti al credito formativo (partecipazione a progetti esterni, a volontariato, pratica di sport agonistico a livello provinciale o superiore)
- Si ha diritto al punto di oscillazione solo se la promozione alla classe successiva avviene durante lo scrutinio di giugno.

Per ottenere il punto di oscillazione occorre totalizzare un minimo di 0,6 punti. Resta comunque fermo il diritto del Consiglio di Classe a derogare motivatamente dai criteri consigliati, nell'esercizio della sua piena sovranità.

### **3.9. Comunicazione Scuola-Famiglia**

Il Consiglio d'Istituto e i Consigli di Classe sono i due organi collegiali della scuola in cui è prevista la contemporanea presenza dei genitori e degli alunni (attraverso i rappresentanti); essi rappresentano pertanto due occasioni importanti di incontro e collaborazione fra la scuola e le famiglie.

All'interno dell'Istituto, nell'arco dell'anno scolastico, oltre ai colloqui fissati da ogni docente nell'orario del mattino (un'ora alla settimana), sono stabiliti due incontri pomeridiani per offrire a tutte le famiglie la possibilità di comunicare con i docenti. Gli orari di ricevimento dei singoli docenti sono esposti sul sito della scuola ([www.iisferraris.it](http://www.iisferraris.it)) e alla bacheca di Istituto. In conformità alle norme sulla "Dematerializzazione attività delle segreterie scolastiche" (Nota Protocollo 1682/U, 03/10/2012), l'Istituto sta organizzando il passaggio al registro *on line*.

Una volta elaborato dal Collegio dei docenti e dopo essere stato approvato dal Consiglio d'Istituto, il P.O.F. sarà reso pubblico.

In occasione delle Elezioni della componente genitori nei Consigli di Classe e di Istituto, si presentano all'Assemblea dei genitori un estratto del P.O.F. (inclusa una prima descrizione dei Progetti di Istituto) il testo del Regolamento d'Istituto e il calendario degli impegni annuali. L'edizione integrale del P.O.F. sarà resa disponibile sul sito della scuola.

Dato che il P.O.F. costituisce il Progetto di massima dell'attività della scuola, in relazione al contesto socio culturale ed economico in cui essa si trova ad operare, dovrà essere possibile un suo adeguamento anche nel corso dell'Anno Scolastico, in conformità alle caratteristiche personali dei singoli alunni, ai mutamenti dei loro bisogni e del territorio. Pertanto il P.O.F. si presenta come un documento flessibile.

**ALLEGATI AL P.O.F.**

## ALLEGATO A

### GLI AMBITI DELL'APPRENDIMENTO

La **conoscenza**: apprendimento-memorizzazione di informazioni verificabile nella semplice restituzione delle conoscenze acquisite (ricordare, definire, identificare...).

La **comprensione**: elaborazione delle conoscenze acquisite volta a rilevare i nessi logici che le organizzano in un rapporto sistemico (tradurre, dire con parole proprie, trasformare, riscrivere, definire, schematizzare...).

L'**applicazione**: uso delle conoscenze acquisite rielaborate con la comprensione al fine di produrre risultati complessi (es. di matematica, di disegno; esposizione e composizione in lingua libera e su traccia; accesso ed utilizzo di pacchetti applicativi informatici; soluzioni di casi; interrogazione).

L'**analisi**: comprensione rielaborata utilizzando autonomamente le metodologie acquisite e traendo dal proprio patrimonio di conoscenze ciò che serve per sostanziare l'analisi (ricercare gli elementi, le relazioni, confrontare con altre conoscenze, contestualizzare in un campo più vasto o in un sistema più complesso).

La **sintesi**: capacità di organizzare un insieme di relazioni astratte per produrre autonomamente qualcosa di nuovo o di modificare ciò che è già esistente (argomentare, sintetizzare, formulare, far derivare, combinare, dedurre...).

### ESPLICITAZIONE DEI LIVELLI

Per la misurazione dell'apprendimento gli obiettivi devono essere tenuti così distinti: nella prima e nella seconda classe si utilizzeranno soprattutto la conoscenza, la comprensione e l'applicazione; a partire dalla seconda e soprattutto per le classi terze, quarte e quinte saranno progressivamente fondamentali l'analisi e la sintesi.

Elenchiamo qui di seguito i livelli: sono solo indicativi, possono essere utili solo se sono stati precisamente e concretamente descritti gli obiettivi minimi necessari a partire dai quali si stabiliscono i livelli inferiori e superiori alla soglia.

#### Per la conoscenza

- 1) Conosce nessuno o pochissimi elementi
- 2) Conosce alcuni elementi ma limitati
- 3) Conosce gli elementi essenziali
- 4) Conosce in modo approfondito gli elementi essenziali
- 5) Conosce tutti gli elementi

#### Per la comprensione

- 1) Comprendere pochissimi elementi
- 2) Comprendere superficialmente alcuni elementi ma non il sistema
- 3) Comprende gli elementi essenziali ed in parte il sistema
- 4) Comprende quasi tutti gli elementi nel sistema
- 5) Comprende in modo approfondito tutti gli elementi del sistema

#### Per l'applicazione

- 1) Conosce/comprende pochi elementi e non li sa usare per produrre
- 2) Conosce/comprende alcuni elementi e li organizza solo parzialmente
- 3) Conosce/comprende gli elementi e li usa per produrre
- 4) Conosce/comprende gli elementi ed ottiene prodotti consapevoli

- 5) Conosce/comprende tutti gli elementi ed ottiene prodotti rielaborati e consapevoli

#### **Per l'analisi**

- 1) Non sa distinguere e analizzare gli elementi
- 2) Analizza solo approssimativamente solo alcuni elementi
- 3) Analizza gli elementi e non le relazioni
- 4) Analizza elementi e relazioni
- 5) Analizza elementi e relazioni ed identifica il sistema

#### **Per la sintesi**

- 1) Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite
- 2) Effettua una sintesi parziale e/o imprecisa
- 3) Sa sintetizzare le conoscenze acquisite
- 4) Compie una sintesi autonoma, ma restano incertezze
- 5) Organizza autonomamente le conoscenze

### **CONOSCENZA**

- Test o questionari tipo vero/falso, domande chiuse, a risposta breve (es. quando fu scoperta l'America)
- Risposte orali brevi

### **COMPRESIONE**

- Test a risposta multipla
- Test a completamento
- Es. di associazione, concordanze, relazioni
- Es. di classificazione
- Es. di analisi del testo
- Es. di decodificazione del testo
- Es. di uso di connettivi logico matematici
- Es. di comprensione dei testi tecnici
- Es. di uso, costruzione, comprensione di nomenclature

### **APPLICAZIONE COMPLESSA**

- Interrogazione
- Problemi, espressioni ecc. *close test*
- Riassunto
- Altre prove di produzione testuale
- Relazione orale sulla base di appunti scritti
- Costruzioni di schemi o diagrammi
- Utilizzo di nomenclature, definizioni, termini tecnici in funzione della produzione testuale
- Risoluzione di casi con sussidio manuale

### **ANALISI**

- Relazioni
- Interrogazione

- Soluzione di casi
- Test a risposta aperta
- Tema o altro testo argomentativo
- Relazione scritta (es. prova finale delle classi terze)

### **SINTESI**

- Valgono le prove di analisi

Per la registrazione dei livelli raggiunti si propone una tabella indicativa di corrispondenza fra livello e voto:

### **CORRISPONDENZA TRA LIVELLI E VOTI IN DECIMI**

<b>Livello</b>	<b>Valutazione numerica</b>
1	1-4
2	5
3	6
4	7
5	8-10

## ALLEGATO B

### PARAMETRI DI VALUTAZIONE: INDICATORI E DESCRITTORI

<b>Valutazione e voto</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
<b>Insufficiente</b> <i>Voti 1-4</i>	Non conosce le informazioni, le regole, i dati proposti e la terminologia di base.	Non sa individuare le informazioni essenziali contenute nel messaggio orale o scritto, né sa individuare gli elementi fondamentali di un problema.	Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; non riesce ad individuare le richieste e rispondere in modo pertinente.
<b>Mediocre</b> <i>Voto 5</i>	Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base; commette errori nell'applicazione e nella comunicazione.	Riesce a cogliere le informazioni essenziali del messaggio o del problema, ma non perviene a collegarle ed analizzarle in modo adeguato né ad organizzare le conoscenze in modo efficace.	Riesce ad utilizzare solo parzialmente le informazioni ed i contenuti essenziali, senza pervenire ad analizzare con chiarezza e correttezza situazioni anche semplici.
<b>Sufficiente</b> <i>Voto 6</i>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base; individua gli elementi essenziali di un problema e riesce ad esprimerli in forma corretta.	Riesce a decodificare il messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali delle discipline. Si esprime in modo semplice sia all'orale che allo scritto, utilizzando il lessico e la terminologia di base in modo sostanzialmente corretto.	Sa utilizzare i contenuti essenziali, che espone e applica con qualche incertezza. Riesce a formulare valutazioni corrette, ma parziali.
<b>Discreto</b> <i>Voto 7</i>	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia specifica in modo completo.	Sa individuare le informazioni essenziali e le utilizza in modo corretto, applicando le procedure più importanti delle discipline. Si esprime in forma orale e	Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento, esprime valutazioni

		scritta in modo corretto, sa utilizzare le informazioni con chiarezza.	personali. Si esprime con chiarezza ed adeguata proprietà.
<b>Buono</b> <i>Voto 8</i>	Conosce i contenuti culturali in modo completo e approfondito.	Sa individuare i concetti, i procedimenti, i problemi proposti; riesce ad analizzarli efficacemente, stabilendo relazioni e collegamenti appropriati. Si esprime con disinvoltura.	Riesce a collegare argomenti diversi, rilevando elevate capacità di analisi e di sintesi. Esprime adeguate valutazioni personali, riuscendo a muoversi anche in ambiti disciplinari diversi.
<b>Ottimo</b> <i>Voti 9-10</i>	Conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e puntuale.	Sa individuare con estrema facilità le questioni e i problemi proposti; riesce ad operare analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze. Il processo dialogico è sempre estremamente chiaro e corretto, sia all'orale sia allo scritto.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico anche in ambiti disciplinari diversi. Sa trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi.

## ALLEGATO C

### PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER GLI ALUNNI STRANIERI CHE FREQUENTANO IL I BIENNIO

Cognome:

---

Nome:

---

Nato a

il

Cittadinanza:

---

Classe

Indirizzo

Lo/a studente/ssa, iscritto/a all'I.I.S. "Ferraris-Brunelleschi", presenta una conoscenza della lingua italiana L2:

- A1
- A2
- B1
- B2
- C1
- C2

Il Consiglio di Classe formula quindi nei suoi confronti un programma personalizzato che può essere soggetto a modifiche e ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico. Lo/a studente/ssa partecipa alle iniziative per l'apprendimento della lingua italiana L2 organizzate dalla scuola o da enti riconosciuti esterni alla scuola, di cui allega documentazione di frequenza. L'impegno e i risultati di tale attività concorreranno alla valutazione finale.

#### **PERCORSO CONCORDATO (contenuti e obiettivi minimi):**

ITALIANO L2	
LETTERE STORIA	
INGLESE	

MATEMATICA	
FISICA	
CHIMICA	
DISEGNO	
SCIENZE	
DIRITTO	
TECNOLOGIE INFORMATICHE	
SCIENZE MOTORIE	

ALLEGATI:

SOTTOSCRIVONO IL PATTO FORMATIVO

Il Coordinatore della classe

Lo studente

Il genitore

Il Dirigente Scolastico

Data \_\_\_\_\_

## ALLEGATO D

### Valutazione degli alunni stranieri nell'apprendimento della Lingua Italiana L2

- **A1** Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
- **A2** Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. Informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
- **B1** Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, etc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
- **B2** Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
- **C1** Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
- **C2** Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

## ALLEGATO E

### Modello di PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO A norma della L. 170/2010

Anno Scolastico .....

Scuola secondaria.....

Indirizzo di studio.....

Classe.....

Sezione.....

Coordinatore di classe.....

#### 1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

<b>Cognome e nome</b>	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Diagnosi specialistica (1)</b>	Redatta da ..... presso ..... in data .....  Specialista/i di riferimento: .....  Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti .....
<b>Informazioni dalla famiglia</b>	
<b>Caratteristiche percorso didattico pregresso (2)</b>	
<b>Altre osservazioni (3)</b>	

#### Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

#### 2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

	diagnosi	osservazione
--	----------	--------------

<b>LETTURA</b> (velocità, correttezza, comprensione)		
<b>SCRITTURA</b> (tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione)	diagnosi	osservazione
<b>CALCOLO</b> (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	diagnosi	osservazione
<b>ALTRI DISTURBI ASSOCIATI</b>	diagnosi	osservazione

#### Note

1. Informazioni da diagnosi specialistica
2. Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti....).
3. Livelli di competenza nella lettura e scrittura
4. Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
5. Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
6. Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici

### 3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Collaborazione e partecipazione 1
- Relazionalità con compagni/adulti 2
- Frequenza scolastica
- Accettazione e rispetto delle regole
- Motivazione al lavoro scolastico
- Capacità organizzative 3
- Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- Consapevolezza delle proprie difficoltà 4
- Senso di autoefficacia 5
- Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

## Note

1. *Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico...*
2. *Sa relazionarsi, interagire...*
3. *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro...*
4. *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema...*
5. *Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare.*

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DISCIPLINARI E MATERIE NELLE QUALI L'ALUNNO PRESENTA DIFFICOLTA'

Ogni ambito disciplinare e/o materia deve compilare i punti n. 4, 5, 6, 7, 8 e 9

Ambito disciplinare \_\_\_\_\_

Materie coinvolte \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

### 4.1 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche ( <i>formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...</i> )	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni ( <i>date, definizioni, termini specifici delle discipline...</i> )	
Capacità di organizzare le informazioni ( <i>integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti</i> ).	

**Note:** Informazioni ricavabili da:

- *diagnosi/incontri con specialisti*
- *rilevazioni effettuate dagli insegnanti*

### 4.2. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strategie utilizzate (*sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.*)
- Modalità di affrontare il testo scritto (*computer, schemi, correttore ortografico...*)
- Modalità di svolgimento del compito assegnato (*è autonomo, necessita di azioni di supporto...*)
- Riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- Usa strategie per ricordare (*uso immagini, colori, riquadrature...*)

**Nota** Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti.

### 4.3. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- RegISTRAZIONI
- Testi con immagini
- Altro

**Nota** Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

### 4.4. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.O.F., previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a **individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili.***

(disciplina coinvolta):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

(disciplina coinvolta):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

(disciplina coinvolta):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

(disciplina coinvolta):

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

.....  
.....

## 5. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe...).
- Insegnare l'uso di dispositivi paratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

## 6. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

## 7. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa;
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni;
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico).

## 8. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali

- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

**N.B.** - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasportare e organizzare le loro conoscenze.*

## 9. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

1.  verifiche orali programmate
2.  compensazione con prove orali di compiti scritti
3.  uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...)
4.  valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
5.  prove informatizzate
6.  valutazione dei progressi in itinere

## 10. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio*
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo...)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

**N.B.**

*Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

Docenti del Consiglio di Classe	Dirigente Scolastico


Genitori:

---

Studente:

---

Tecnico competente (Operatore USL)

---

Tutor degli apprendimenti

---

Empoli,

---

### **SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO**

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tener conto della normativa relativa a “Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:**

#### **ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO**

**c.1.** *I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*

**c.2.** *Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*

**Art.12.7** *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.*

**Regolamento Valutazione** CdM del 13 marzo 2009 – Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10.

#### **Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

**1.** *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

**2.** *Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

## ALLEGATO F

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

DESCRITTORI	VOTO CONDOTTA DECIMI	DI IN
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) ruolo <b>propositivo</b> all'interno della classe in merito all'osservanza del regolamento scolastico;</li> <li>b) comportamento <b>collaborativo</b> nei confronti dei compagni e del personale;</li> <li>c) frequenza <b>assidua</b> alle lezioni;</li> <li>d) <b>vivo</b> interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alla vita scolastica;</li> </ul>	<b>9-10</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) <b>rispetto</b> de regolamento scolastico;</li> <li>b) comportamento <b>buono</b> per responsabilità e collaborazione;</li> <li>c) frequenza <b>buona</b> alle lezioni;</li> <li>d) <b>buona</b> ed interessata partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica;</li> <li>e) ruolo <b>attivo</b> all'interno della classe;</li> </ul>	<b>8</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) <b>osservanza</b> delle indicazioni basilari del regolamento scolastico;</li> <li>b) frequenza <b>nel complesso regolare</b> alle lezioni;</li> <li>c) presenza di <b>un</b> rapporto disciplinare;</li> <li>d) <b>sufficiente</b> livello d'interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni;</li> <li>e) svolgimento <b>nel complesso regolare</b> delle consegne scolastiche con particolare riferimento alle procedure delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi;</li> </ul>	<b>7</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) <b>osservanza</b> delle indicazioni basilari del regolamento scolastico;</li> <li>b) frequenza <b>nel complesso regolare</b> alle lezioni;</li> <li>c) presenza di <b>più</b> note e/o rapporti disciplinari;</li> <li>d) <b>sufficiente</b> livello d'interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni;</li> <li>e) svolgimento <b>nel complesso regolare</b> delle consegne scolastiche con particolare riferimento alle procedure delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi;</li> </ul>	<b>6</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) frequente e reiterata <b>inosservanza</b> del regolamento scolastico tale da comportare numerosi rapporti disciplinari e sanzioni disciplinari gravi;</li> <li>b) <b>danni</b> arrecati in modo volontario alle strutture e alla strumentazione della scuola;</li> <li>c) <b>irregolare</b> frequenza alle lezioni senza un giustificato e documentato motivo;</li> <li>d) comportamento <b>scorretto</b> nei confronti del personale docente, del personale ATA e degli altri studenti;</li> <li>e) comportamento <b>irresponsabile</b> durante scambi culturali, stage, viaggi d'istruzione, visite guidate;</li> </ul>	<b>5(*)</b>	<p>Lo studente che, al termine dell'A.S. denoterà un così grave profilo sul piano della condotta nello scrutinio finale di giugno, sarà dichiarato <b>non ammesso alla classe successiva o non ammesso all'esame finale</b></p>

Il consiglio di classe in base ai descrittori ha potere discrezionale nella scelta di attribuzione del 9 o del 10 in condotta.

## **ALLEGATO G**

### **LA SICUREZZA**

#### **Organizzazione della sicurezza**

(Adempimenti alla legge 81 08 e successive modifiche)

#### **Piano di evacuazione**

Diffusione di procedure comportamentali di evacuazione della scuola in caso di emergenza.

1. procedure per l'evacuazione del fabbricato scolastico in caso di emergenza e calamità.
2. comportamento nell'emergenza
3. modalità di comportamento in caso di evento sismico.

#### **1. Evacuazione del fabbricato scolastico in caso di emergenza e calamità**

In osservanza al D.M. 26 agosto 1992 del Ministero dell'Interno riguardante le prescrizioni e norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica; in base a quanto prescritto dalla vigente normativa antincendio per gli edifici scolastici e in merito alla protezione e prevenzione dei rischi dei luoghi di lavoro, (D. Lgs.626/94 e seguenti).

Si fa presente a tutta la componente studentesca, al corpo docente, al personale di segreteria e al personale ausiliario, che il giorno ....., saranno effettuate, senza alcuna altra comunicazione e preavviso le prove per eventuali stati di calamità ed emergenza, verrà segnalato l'inizio di tali esercitazioni tramite il suono continuo di tre squilli della campana.

È indispensabile che tutte le persone, nessuna esclusa, lascino gli edifici con ordine e mantenendo la calma. Tutte le componenti della scuola si indirizzeranno verso le aree esterne e raggiungeranno i centri di raccolta assegnati e vi rimarranno fino al termine dell'esercitazione.

#### **Classi**

I docenti che stanno facendo lezione unitamente alla componente studentesca seguiranno le seguenti procedure (in parte riportate nei prospetti esposti in ogni aula e a fianco delle planimetrie che indicano i percorsi di esodo)

#### **In caso di allarme**

Mantenete la calma

Interrompere ogni attività didattica

Il ragazzo con il n. 1 nell'elenco di classe (in sua assenza il primo presente in classe a seguire nella numerazione) assume il compito di "APRIFILA". Esso dovrà aprire le porte e controllare prima di uscire che le classi che debbono procedere siano già uscite.

Dovrà inoltre accompagnare in fila indiana e in silenzio i compagni verso i centri di raccolta.

Uscire ordinatamente senza correre e senza urtare i compagni; senza urlare e creare confusione.

Il rappresentante di classe o in sua assenza, l'ultimo presente nella numerazione del giorno, si incaricherà come "CHIUDIFILA" di verificare che tutti siano usciti e di precedere l'insegnante prima della chiusura della porta.

L'insegnante e il "CHIUDIFILA" porgeranno aiuto agli eventuali allievi portatori di handicap.

Tutto il materiale della classe (zaini, cartelle, libri, cancelleria ecc.) deve essere lasciato in aula.

Il docente con il registro di classe esce per ultimo, dopo aver chiuso porte e finestre, dopo aver disattivato gli eventuali interruttori generali della corrente elettrica nei locali e del gas (nei laboratori).

Una volta raggiunte le aree esterne e i centri di raccolta, l'insegnante procederà all'appello dei ragazzi.

Al segnale di appello, i ragazzi seguendo l'elenco della numerazione della classe, a voce alta ed in progressione diranno il proprio numero, corrispondente all'elenco stesso. L'appello terminerà quando l'ultimo allievo in elenco avrà confermato la propria presenza.

Nel caso di riscontro di assenti non giustificati, il "CHIUDIFILA" farà presente in tempo molto limitato, al responsabile della sicurezza delle assenze riscontrate. Tale procedura vale anche per eventuali comunicazioni, messaggi o trasmissione di rapporti.

L'insegnante deve infatti rimanere con i componenti della classe per la sorveglianza e l'eventuale coordinamento successivo.

Al termine dell'esercitazione il docente, coadiuvato dalla classe, redigerà un verbale di evacuazione, indicando le procedure e le problematiche insorte durante l'esodo; il documento sarà inoltre siglato dall'aprifila e dal chiudifila presente in quella giornata.

Gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura dei ragazzi "certificati" a loro affidati. Gli insegnanti che si trovano nei laboratori dovranno raggiungere le aree sicure e seguire le normali procedure esposte: così dicasi per gli insegnanti di religione e quelli a sorveglianza delle attività integrative, di sostegno o studio guidato.

### **Personale Docente**

Il personale docente in attesa di prestare servizio e non impegnato nelle classi, quello impiegato nei ricevimenti dei genitori o comunque all'interno degli edifici scolastici, si recherà nei luoghi assegnati alla raccolta e comunque in "luogo sicuro". Gli insegnanti presenti nei laboratori e nei luoghi in cui si trovano; avranno inoltre cura di disattivare gli interruttori di energia presenti negli ambienti e chiuderanno finestre e porte prima dell'abbandono dei locali. Si renderanno inoltre disponibili ad aiutare all'esodo le eventuali persone presenti, disabili e portatori di handicap.

### **Personale di Segreteria**

A seguito di segnalazione di emergenza, tutto il personale di segreteria, uscirà dagli ambienti di lavoro dopo aver spento i computer, disattivato eventuali interruttori presenti negli uffici e aver chiuso finestre e porte. Tutti nessuno escluso, seguiranno le vie d'esodo fino ai centri di raccolta in "luogo sicuro". Il responsabile per il personale procederà all'appello e redigerà il verbale di evacuazione indicando gli eventuali assenti ai responsabili dei servizi di prevenzione.

### **Personale Ausiliario**

Il personale ausiliario ai piani dovrà:

- Spalancare i portoni d'entrata (anche se dotati di maniglioni antipanico)
- Staccare i dispositivi degli impianti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica, della rete idrica, (disattivati a cura del personale addetto ai piani, a cui sono state date specifiche disposizioni).

### **Norme generali per tutte le componenti**

Seguire i percorsi d'esodo segnalati nelle planimetrie ai piani e dalla segnaletica di sicurezza.

Le classi procederanno in modo ordinato verso le vie d'uscita ad esse assegnate (percorsi contrassegnati con cartelli di diverso colore), vedi allegato 1.

Nell'accedere ai corridoi occorre mantenere la destra; nello scendere le scale, è opportuno mantenersi dalla parte del muro, lasciando una via libera per il personale che deve operare al soccorso.

Non appoggiarsi per nessun motivo ai corrimani delle scale (in caso di incendio, potrebbero crollare o essere ad elevata temperatura).

Dirigersi verso le uscite con passo veloce, senza spingere o gridare.

Non calarsi assolutamente e per nessun motivo da aperture, finestrate o livelli di quota; seguire le indicazioni indicate nelle planimetrie esposte nelle aule, nei corridoi e nei locali di lavoro in genere.

I responsabili delle componenti scolastiche, dopo gli appelli, daranno rendiconto al responsabile della sicurezza che redigerà il verbale di esercitazione.

Tutta l'esercitazione sarà supportata dalla presenza di esponenti volontari della Protezione Civile. Al termine della prova, le classi torneranno nelle proprie aule per la compilazione del verbale d'esodo ordinatamente e in silenzio.

## **2. Comportamento nell'emergenza**

È necessario che tutti siano preparati ad affrontare eventuali situazioni di emergenza.

Per sapere come prepararsi all'emergenza è necessario conoscere quali sono le reazioni più comuni in simili situazioni per poterle controllare e possibilmente eliminare le più negative: ovviamente viene preso in esame il caso che più interessa che è quello relativo ad un ambiente che vede la presenza di una moltitudine di persone e non del soggetto singolo.

È proprio questa la condizione primaria dello scatenamento del **PANICO** cui è dovuto il comportamento irrazionale delle folle, dettato da una risposta emotiva alla percezione del pericolo. Nella folla il panico si manifesta con il movimento disordinato, inteso come fuga, dovuto ad una cattiva percezione dell'evento, con conseguenze dannose.

Essendo l'evento dannoso imprevisto e improvviso, suscita negli individui una emozione, la paura, e sollecita un'adeguata reazione.

La carenza di informazioni e di conseguenza dell'evento porta a situazioni ed a reazioni che dipendono dal tipo di organizzazione della folla. È quest'ultimo infatti uno strumento indispensabile per prevenire le situazioni di panico, ed è da ritenere il caposaldo dell'evacuazione di emergenza.

Non potendo però influire sul carattere delle persone né controllarne completamente le reazioni, si rende indispensabile EDUCARLE ED ADDESTRARLE ad affrontare le situazioni di pericolo mediante la REDAZIONE di PIANI di EMERGENZA e la LORO PERIODICA APPLICAZIONE.

### **Piano scolastico per le emergenze**

Si intende per "Piano Scolastico" il prodotto della pianificazione della comunità scolastica, per prevenire, attenuare ed affrontare le emergenze individuali o collettive, determinate dalla natura dell'uomo e dell'ambiente.

#### **Obiettivi**

- Creare e divulgare la coscienza della sicurezza e della prevenzione

- Creare nella comunità scolastica la motivazione a partecipare e ad assumersi la responsabilità della organizzazione e realizzazione del piano di emergenza scolastico.
- Identificare i rischi individuali, sociali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante.
- Identificare i gruppi a rischio fra la popolazione studentesca per facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane e aiutarli in situazioni di emergenza.
- Identificare, le risorse di cui si può disporre in condizioni di normalità ed in caso di emergenza.
- Identificare, determinare e promuovere misure di prevenzione ed attenuazione dei rischi.
- Salvare la maggiore quantità possibile di vite umane e beni materiali in caso di disastro o calamità naturale.
- Preparare gli studenti e gli insegnanti mediante esercitazioni di evacuazioni e primo intervento attraverso simulazioni, parziali o totali, necessarie per il corretto addestramento della comunità scolastica.
- Stimolare gli studenti affinché questi trasmettano le conoscenze acquisite ai nuovi compagni.

### **3. Servizio di prevenzione e protezione. Comportamento in caso di terremoto !**

Il terremoto è un fenomeno naturale che difficilmente può essere previsto. Ha una durata limitata ed è percepibile attraverso le scosse che lo caratterizzano.

Il terremoto dura sempre quasi sempre meno di un minuto. Ovunque tu sia in quel momento è importante mantenere la calma ed essere informato su cosa devi sapere per affrontarlo.

Poter seguire alcune semplici regole può esserti utile e salvarti la vita.

**1. Cerca subito un riparo all'interno di una porta in prossimità di un muro portante: sotto una trave; sotto un riparo lontano dal centro dell'ambiente in cui ti trovi; lontano da mensole, finestre e oggetti posti in alto.** Al centro degli ambienti potresti essere colpito dal distacco degli intonaci, dalla caduta di materiali e dai vetri.

**2. Non precipitarti fuori per le scale:** sono gli elementi più deboli in un fabbricato. Non usare mai ascensori o montacarichi, essi si possono infatti bloccare. Durante il sisma, lungo i corridoi e per strada potresti essere colpito da materiali che cadono, come vasi, tegole, cornicioni ecc.

**3. Chiudi gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica,** al termine delle scosse. In questo modo puoi evitare fughe di gas, incendi ed esplosioni.

**4. Al termine delle scosse esci dall'edificio facendo attenzione ai vetri rotti e al materiale pericolante.** Raggiungi uno spazio all'aperto lontano da edifici e linee elettriche.

**5. Non metterti in viaggio e non bloccare le strade:** i mezzi di soccorso debbono avere la possibilità di muoversi agevolmente. Non usare l'automobile se non in caso di assoluta necessità.

**6. Per analogo motivo evita di usare il telefono:** potresti infatti contribuire ad intasare le linee telefoniche .

**7. In ogni caso mantieni sempre la calma e il controllo di te stesso:** questo può servire di aiuto a qualcuno che è vicino a te e si trova in difficoltà.

(Servizio di Prevenzione e Protezione)

## VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

In ottemperanza al D. M. 26 agosto 1992, riguardante le prescrizioni e norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica e in base a quanto prescritto dalla vigente normativa in merito alla protezione e prevenzione dei rischi (D. L. 626/94 e seguenti) il **giorno** ....., **alle ore** ....., si è svolta la ..... prova annuale di evacuazione che ha coinvolto tutto l'Istituto. La preparazione svolta nei giorni precedenti, prevedeva una circolare esplicativa distribuita agli allievi, agli insegnanti, a tutto il personale ausiliario e di segreteria ; inoltre si erano riviste le planimetrie in funzione dello stato attuale dei locali e delle distribuzioni interne. L'inizio di tale esercitazione è stato segnalato tramite tre squilli brevi e ravvicinati della campana. Nei due corpi di fabbrica, le modalità di uscita sono state analoghe nel rispetto delle planimetrie affisse lungo i percorsi. L'esodo si è completato in circa ..... minuti, si è svolto in modo ordinato e senza incidenti di sorta. Si evidenzia il mancato funzionamento di ..... (luci di emergenza, idranti, estintori, apertura porte, etc.). Alla prova erano presenti, oltre al Dirigente Scolastico, i Sig.ri ( .....) facenti parte del Servizio di Prevenzione e Protezione. La prova è terminata alle ore .....

***ALLEGATI AL POF***

***A.S.2013-2014***

## RESPONSABILI

**Dirigente Scolastico**  
Prof.ssa Daniela Mancini

**Collaboratori del Dirigente Scolastico**  
Prof.ssa Maria Grazia Quirici (Vice-Preside)  
Prof. Brunello Pecchioli  
Prof. Mauro Bellagamba  
Prof. Simone Senesi  
Prof. Marco Brusamolino  
Prof. Demetre Gudas

**Dirigente Amministrativo**  
Rag. Maria D'Andrea

### Personale docente

	ITI	ITG (incluso serale)	IPIA
<b>Docenti</b>	103	38	44

**Nota bene:** alcuni docenti insegnano su più indirizzi diversi.

### Personale non docente

<b>Personale ATA</b>	41
----------------------	----

### Alunni e classi

	Alunni	Classi
<b>ITI</b>	771	34
<b>ITG</b>	270	12
<b>ITG Serale</b>	75	3
<b>IPIA</b>	190	9
<b>Totale</b>	1305	58

**I.I.S. "FERRARIS BRUNELLESCHI"**

**EMPOLI**

**PROGETTI PRESENTATI PER L'A.S. 2013-2014**

Il Piano per l'Offerta Formativa per l'anno in corso prevede un capitolo di spesa volto a rendere più aggiornate ed efficienti le attrezzature in dotazione ai vari laboratori e anche una serie di progetti che migliorino la qualità della formazione stessa.

Sono previste perciò le seguenti attività che si aggiungono a quelle strettamente curricolari, con cui si integrano in modo organico delineando l'Istituto come una scuola aperta verso il territorio, attenta alle realtà produttive, alla salvaguardia e sostenibilità dell'ambiente, allo sviluppo culturale e al raggiungimento del successo scolastico e formativo.

**1. MACROAREA DI PROGETTO SICUREZZA**

<b>Nome e breve descrizione del progetto</b>	<b>Classi coinvolte nel progetto</b>	<b>Referente e docenti partecipanti al progetto</b>
<b>1.1. Sicurezza</b> Vuole educare gli utenti della scuola alla sicurezza nel luogo di lavoro e aprire gli studenti alla cultura della prevenzione e della sicurezza, preparando i piani di evacuazione, la cartellonistica, le planimetrie e tutto quanto necessario per la messa a norma dell'istituto.	Tutte le classi e il personale dell'Istituto	<b>Fabrizio Frati – Francesca Lerario</b>  I docenti coinvolti sono in fase di individuazione  Antonio Pagano (Esperto esterno R.S.P.P.)

**2. MACROAREA DI PROGETTO SPORT A SCUOLA**

<b>Nome e breve descrizione del progetto</b>	<b>Classi coinvolte nel progetto</b>	<b>Referente e docenti partecipanti al progetto</b>
<b>2.1. Sport a scuola</b> Promuovere, programmare e organizzare l'attività sportiva scolastica in orario extracurricolare, coerentemente con le finalità e gli obiettivi del Progetto Nazionale del MIUR.	Tutte le classi dell'Istituto	<b>Carlo Pinzarrone</b>  Alberto Zaccolo

**3. MACROAREA DI PROGETTO ATTIVITÀ ARTISTICHE**

<b>Nome e breve descrizione del progetto</b>	<b>Classi coinvolte nel progetto</b>	<b>Referente e docenti partecipanti al progetto</b>
<b>3.1. Gruppo strumentale</b> Esperienze di musica di insieme sotto la guida di un Maestro.	Tutte le classi dell'Istituto	<b>Rodolfo Sarli – Giorgio Tombaresi</b>  Maestro Roberto Maestrelli

		(Esperto esterno)
<p><b>3.2. Laboratorio teatrale</b>  Il Teatro è la via per scoprire in modo curioso, attivo e creativo il mondo, un mezzo per esplorare l'umanità, i problemi sociali e la vita della persona. L'intento del Laboratorio Teatrale è di pensare il mondo e di pensarsi nel mondo come individui e come collettività. Il teatro fa sprigionare i sentimenti, arricchisce la cultura e facilita la comunicazione. Ha l'obiettivo di attirare nuove consapevolezze per una maggiore coscienza di sé e un potenziamento dell'autostima e del rispetto reciproco, anche attraverso la conoscenza del proprio corpo.</p>	Tutte le classi dell'Istituto	<p><b>Silvia Desideri – Laura Moroni</b></p> <p>Marco Dolfi  Filippo Mazzei</p> <p>Maria Simona Peruzzi  (Esperto esterno)</p>
<p><b>3.3. Musica corale</b>  Attività corali con differenti caratteristiche, in relazione alle varie esigenze degli istituti. Prevede 16 incontri di due ore ciascuno, che si svolgeranno in orario extrascolastico. Gli studenti vi aderiscono senza selezione.</p>	Tutte le classi dell'Istituto	<p><b>Francesca Cerato</b></p> <p>Rossana Pagnini  Orsetta Innocenti</p> <p>Esperto esterno: Maestro del Centro Busoni (Empoli)</p>

#### 4. MACROAREA DI PROGETTO INTERVENTI DI SUPPORTO AGLI ALUNNI

Nome e breve descrizione del progetto	Classi coinvolte nel progetto	Referente e docenti partecipanti al progetto
<p><b>4.1. Sostegno psicologico</b>  Assistenza e consulenza psico-pedagogica.</p>	Tutte le classi dell'Istituto, in particolare gli alunni del Biennio.	<p><b>Francesca Cerato</b></p> <p>Psicologo del Comune di Empoli (Esperto esterno)</p>
<p><b>4.2. Accoglienza</b>  Il progetto prevede un lavoro di gruppo e individuale volto a migliorare le capacità linguistiche espressive e relazionali e a far superare e dominare la timidezza, la ritrosia, l'emotività o l'eccessiva esuberanza. L'attività offre agli allievi la possibilità di esprimere se stessi e mettersi in relazione con gli altri, dominando le abitudini confidenziali che talvolta travalicano il senso comune della buona educazione tipica degli</p>	Tutte le classi dell'Istituto	<p><b>Silvia Desideri – Laura Moroni</b></p> <p>Marco Dolfi  Filippo Mazzei</p>

adolescenti; attivare nuove consapevolezze per un potenziamento dell'autostima e del rispetto reciproco.		
<b>4.3. Una scuola accogliente per tutti</b> Il progetto si propone di migliorare la conoscenza della lingua e della cultura italiana da parte degli studenti non italofofoni, di migliorare l'inserimento nella scuola dei soggetti con difficoltà, di aiutare allo studio gli alunni con difficoltà di apprendimento, di aiutare gli alunni con disagio generale e difficoltà d'inserimento.	Tutte le classi dell'Istituto	<b>Piero Simoni – Paola Lupi</b>
<b>4.4. Uno per tutti e tutti per uno</b> Il progetto si propone di costituire gruppi di studio in cui gli studenti più preparati aiutino gli studenti in difficoltà a comprendere, memorizzare e relazionare argomenti utili al raggiungimento di votazioni positive nelle verifiche scritte e orali programmate dai docenti delle varie materie durante le ore curricolari.	Studenti di tutte le classi dell'IPIA	<b>Margherita Schettino – Matteo Vacirca</b>
<b>4.5. Educazione alla salute</b> Intervento della USL 11, associazioni di volontariato e Unicoop Firenze che tratteranno vari temi: solidarietà, donazioni, affettività, sessualità, prevenzione malattie infettive, prevenzione incidenti stradali, guida responsabile, abuso di alcool, immagine e consumi, diritti, doveri ed etica nel mercato globale; educazione ai media.	Tutte le classi dell'Istituto, con diversificazione in base ai vari argomenti e all'età degli studenti	<b>Francesca Cerato</b>  Giuseppe Calderazzo Tamara Cipollini Marilena Colucci Cristina Panicacci
<b>4.6. Informatizziamoci</b> Scopo di questo progetto è quello di fornire agli alunni in possesso di certificazione (L. 104/92) conoscenze informatiche che li portino in modo divertente e guidato alla scoperta del mondo del computer per poterlo usare come supporto e aiuto per il loro percorso formativo e di vita.	Alunni dell'Istituto in possesso di certificazione (L. 104/92)	<b>Paola Lupi</b>  Donato Di Nardo Eduardo Sangiovanni  Esperto Esterno: Psicologo
<b>4.6. Teatro, che passione!</b>	Alunni dell'Istituto	<b>Paola Lupi</b>

<p>Il progetto si propone di mettere in scena uno spettacolo teatrale al quale parteciperanno tutti gli alunni che presentano problematiche sociali, economiche o legate a un disagio non identificato.</p>		<p>Carmina Masino Esperto Esterno: Mirella Comerci</p>
<p><b>4.7. Saldare non è un problema, basta imparare!</b> Il progetto nasce dall'idea di voler dare la stessa possibilità di inserimento nel mondo del lavoro agli alunni diversamente abili perché la scuola si trasformi in agente attivo della loro realizzazione personale e professionale.</p>	<p>Alunni dell'Istituto in possesso di certificazione (L. 104/92)</p>	<p><b>Paola Lupi</b> 1 docente di Area Tecnica 1 docente di Sostegno</p>
<p><b>4.8. Crescere... è un'arte</b> Quello del disagio – sia esso legato a condizioni di <i>handicap</i>, di svantaggio socio-culturale o di carattere emotivo – è un modo pluri-sfaccettato nel quale la soggettività individuale si trova schiacciata o da etichette sociali o da un forte senso di impotenza del soggetto in questione. L'arteterapia è uno spazio che permette alla soggettività schiacciata di liberarsi, di esprimersi attraverso le regole del mondo dell'arte, che, in quanto rappresentazione circoscritta della realtà, contempla l'accettazione di tutte le sfumature emotive della vita.</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto e in particolare quelli di Sostegno</p>	<p><b>Paola Lupi</b> I docenti dell'Istituto che vorranno partecipare Esperto esterno: dott. Elena Lensi</p>
<p><b>4.9. L'esperienza sonora-musicale nella musicoterapia: un sostegno per le competenze trasversali</b> Il progetto, in collaborazione con l'IPSIA "Pacinotti" di Pontedera (Pi) prevede un percorso formativo nel quale verrà affrontata la competenza comunicativa del non verbale sonoro, mettendo in luce quali meccanismi del linguaggio musicale facilitino la fiducia nell'adulto, rinforzando l'autostima, per sostenere il disagio personale e dell'altro.</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto</p>	<p><b>Paola Lupi – AnnaMaria Carosi</b> (IPSIA "Pacinotti", Pontedera)</p>

## 5. MACROAREA DI PROGETTO *PROGETTI INTEGRATIVI*

Nome e breve descrizione del progetto	Classi coinvolte nel progetto	Referente e docenti partecipanti al progetto
<p><b>5.1. R.E.-BiP: Book in Progress e Registro Elettronico. Per una Scuola 2.0</b></p> <p>Il progetto prevede l'implemento ragionato dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica scolastica, in modo da poter arrivare sia a una informatizzazione definitiva delle procedure didattiche di complemento (registro elettronico, riunioni, schede di valutazioni interperiodali e finali, consigli di classe e scrutini), sia a una trasformazione della pedagogia scolastica sfruttando le potenzialità insite nelle tecnologie 2.0 attraverso all'adesione alla rete del <i>Book in Progress</i>.</p>	<p>Per l'A.S. 2013/2014 il progetto è applicato in maniera sperimentale in tre classi 1<sup>^</sup>, una per ogni Indirizzo dell'Istituto (ITG, ITI, IPIA, quest'ultima in modalità mista). Il progetto registro elettronico sarà applicato in maniera prima sperimentale e poi progressiva a tutta la scuola, in linea con quanto previsto dal DL 1682/3/10/2012.</p>	<p><b>Rodolfo Sarli</b></p> <p>Orsetta Innocenti Lorenzo Bongini Vincenzo D'Abbundo Salvatore Raimondi</p> <p>Andrea Paolucci (assistente tecnico) Nazzareno Ozzimo (assistente tecnico)</p> <p>Maria Cabras (amministrazione) Mary Taccetti (amministrazione)</p>
<p><b>5.2. Eccellenze</b></p> <p>Il progetto offre opportunità di approfondimento nelle discipline curricolari negli aspetti teorici e pratici e di preparazione per concorsi, olimpiadi e gare. Il progetto promuove l'interesse per lo studio e per l'attività pratica.</p>	<p>Gli studenti e i docenti dell'Istituto.</p>	<p><b>Piero Simoni</b></p>
<p><b>5.3. Globe</b></p> <p>Globe = Global Learning and Observation to Benefit the Environment. Il progetto consiste nel monitoraggio sistematico, secondo protocolli standardizzati, dell'aria, dell'acqua, del suolo e della <i>landcover</i>. Ogni scuola invia i propri rilevamenti a un archivio in Colorado, al quale possono accedere tutti per le proprie ricerche scientifiche.</p>	<p>Alcune classi del biennio, per un totale di circa 180-200 alunni</p>	<p><b>Maria Posarelli</b></p> <p>Laura Moroni Chiara Bandinelli Silvia Desideri Piero Orsi Claudia Taiti Marco Dolfi Daniela Pinzani</p> <p>Antonio Bruni (Assistente Tecnico)</p> <p>Alessio Giusti (docente esterno)</p>
<p><b>5.4. File PDF</b></p> <p>Il progetto si propone di far raggiungere ai ragazzi una conoscenza sempre più approfondita e critica delle regole che governano la vita all'interno dell'Istituzione scolastica.</p>	<p>Tutte le classi dell'Istituto</p>	<p><b>Maria Grazia Quirici</b></p>

<p><b>5.5. Multimedialità per studenti</b>          Promozione e diffusione delle nuove tecnologie nel campo della comunicazione; stimolazione all'acquisizione di competenze, da parte degli studenti, per la creazione di materiali da utilizzare sia a fini scolastici sia per altre attività; promozione e diffusione dei lavori autoprodotti dagli studenti.</p>	<p>Tutte le classi dell'Istituto</p>	<p><b>Marco Dolfi</b></p>
<p><b>5.6. La fabbrica del sapone</b>          Il progetto si propone di far produrre agli allievi, nei laboratori di chimica, prodotti come il sapone usando metodologie semplici. Il prodotto una volta ottenuto viene inserito in dei sacchetti di organza e chiuso con dei cartellini dove viene riportato l'uso e il laboratorio in cui vengono fatti. L'uso è esclusivamente come profumatore per ambienti.</p>	<p>Alunni dell'ITI; gruppo Accoglienza</p>	<p><b>Maria Posarelli</b>           Laura Moroni          Filippo Mazzei          Silvia Desideri, Marco Dolfi</p>
<p><b>5.7. Laboratorio del sapere Scientifico Cogli l'atomo</b>          Il progetto prevede la formazione di un gruppo permanente di docenti che svolgono attività di formazione/ricerca ai fini di migliorare la didattica delle scienze, in particolare della chimica e rendere gli apprendimenti duraturi e significativi.</p>	<p>Tutti gli studenti del biennio e dell'indirizzo <i>Chimico</i></p>	<p><b>Daniela Pinzani</b>           Gianfranca Baggiani          Chiara Bandinelli          Giuseppe Calderazzo          Ermanno Gattafoni          Laura Moroni          Cristina Panero          Maria Posarelli          Maria Grazia Quirici          Rossana Pagnini          Filippo Mazzei          Claudia Taiti          Vitantonio Santoro</p>
<p><b>5.8. Elettrotecnica e automazione</b>          Il progetto estende l'attività laboratoriale di elettrotecnica ed elettronica oltre l'orario curricolare per approfondire gli aspetti di automazione, di elettromeccanica e di distribuzione di energia elettrica, incrementando valore aggiunto della preparazione.</p>	<p>Gli alunni delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> dell'indirizzo <i>Elettrotecnico</i>.</p>	<p><b>Piero Simoni</b>           Docenti del quarto e del quinto anno dell'indirizzo <i>Elettronica ed Elettrotecnica</i>.</p>
<p><b>5.9. Network Scuola Impresa Elis</b>          Il consorzio Elis si propone come ponte fra la scuola e l'impresa. Un tecnico di TELECOM Italia conduce un</p>	<p>Gli studenti delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> dell'indirizzo <i>Informatico ed Elettrotecnico</i></p>	<p><b>Piero Simoni</b>           Simone Calugi           Il progetto NSI Elis mette a disposizione il tecnico</p>

<p>corso di 30 ore sulle reti telefoniche ad un gruppo da 25 studenti delle 4 e 5 informatiche ed elettrotecniche. Uno studente di questi segue uno stage a Roma.</p>		<p>dell'impresa e eventuali suoi collaboratori</p>
<p><b>5.10. Elettrificando</b> L'obiettivo del progetto è quello di far conseguire l'idoneità alla classe quarta (terminale del II Biennio) a tutti coloro che hanno frequentato il corso serale regionale (<i>InPista, Ricordi</i>) negli A.S. 2011/2012 e 2012/2013. Il progetto prevede di seguire come uditori le materie comuni all'indirizzo C.A.T., già attivo, unitamente a dei corsi di preparazione specifici nelle materie di indirizzo elettrotecnico.</p>	<p>Gli studenti che sono stati iscritti al primo biennio <i>Ricordi – Elettrotecnica</i>; studenti che abbiano almeno frequentato una classe terza; tutti i frequentanti dei corsi di formazione dell'agenzia formativa dell'Empolese Valdelsa o che abbiano qualifica professionale.</p>	<p><b>Rodolfo Sarli</b>  Francesca Lerario Sergio Marzocchi Antonino La Rocca Vito Antonio Cantore</p>
<p><b>5.11. Per fare... ci vuole il legno</b> Introduzione ed approfondimento dell'uso del legno nelle costruzioni in bioedilizia.</p>	<p>Classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> del corso C.A.T. e <i>Tecn. del Legno</i></p>	<p><b>Simone Senesi</b>  Patrizia Corsinovi Massimo Guerri Orsetta Innocenti  Nazzareno Ozzimo (Assistente Tecnico) Franca Vezzosi (Segreteria)</p>
<p><b>5.12. Progetto indirizzo Chimico: tecnologie innovative nei processi produttivi e impatto ambientale</b> Il progetto permette agli allievi di acquisire, con metodologie attive e in un'ottica integrata, partendo da un livello iniziale di carattere orientante, le conoscenze specifiche sulle varie tipologie di fonti di inquinamento, sulle più avanzate tecniche di trattamento, sulla normativa vigente, sui problemi energetici e di scelta delle materie prime dei processi produttivi nei vari campi applicativi della Chimica con la valutazione di tutto il ciclo di vita di un prodotto, 'dalla culla alla tomba'.</p>	<p>Tutti gli alunni dell'indirizzo <i>Chimico</i> (a partire dal secondo anno)</p>	<p><b>Maria Grazia Quirici</b>  Tutti docenti di Chimica e i docenti di Inglese del Triennio.</p>
<p><b>5.13. Corso di AutoCad (ind. C.A.T.)</b>  Corso finalizzato alla conoscenza e all'uso del programma per il disegno</p>	<p>Alunni delle classi 4<sup>^</sup> (ind. C.A.T.) e delle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> del corso serale (C.A..T. e <i>Geometri</i>) dell'Istituto.</p>	<p><b>Monica Macinati</b>  Fausto Bulleri (Esperto esterno)</p>

tecnico "AutoCad", indispensabile sia in ambito scolastico che per la pratica professionale del futuro professionista.		
<b>5.14. Trinity College London</b> Il progetto prevede l'attivazione di un corso propedeutico all'esame di certificazione delle competenze in lingua inglese da parte dell'Ente esterno "Trinity College London". Il corso sarà articolato secondo i livelli di competenza, da <i>Elementary</i> ad <i>Upper Intermediate</i> , in base ai quali gli allievi si candideranno all'esame finale.	Tutti gli alunni frequentanti l'Istituto, o alunni esterni che ne facciano richiesta.	<b>Annarita Rizzo</b>  Docenti di lingua inglese dell'Istituto
<b>5.15. ECDL European Computer Driving Licence</b> Il programma ECDL è operativo e riconosciuto in molte parti del mondo e in tutta Europa; inoltre, la certificazione viene riconosciuta dalle Istituzioni e dalla Pubblica Amministrazione. L'ampio ventaglio coperto dai vari moduli dell'ECDL si rivolge non solo ai giovani, ma costituisce una valida alternativa anche per chiunque voglia avvicinarsi al mondo digitale non più in tenera età.	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e al personale dell'Istituto, ma anche ad esterni che richiedano di sostenere esami presso il Test Center dell'Istituto.	<b>Simone Calugi – Carla Lami</b>
<b>5.16. UniURB – Corso di Laurea “Informatica applicata”</b> Il progetto è nato inizialmente per rispondere a una richiesta di collaborazione dell'Università di Urbino "Carlo Bo" nell'ambito del Corso di Laurea in Informatica applicata, al fine di diventare polo di esame on-line per gli studenti iscritti. Il progetto viene mantenuto nell'intento di garantire un canale di comunicazione fra la nostra scuola e le università o le agenzie formative che fossero interessate alla realizzazione di percorsi formativi on-line, anche per una eventuale riqualificazione o formazione, del tipo oggi identificato come <i>LongLife Learning</i> .	Il progetto è rivolto a tutti gli studenti del Corso di Laurea di primo livello in <i>Informatica Applicata</i> e, per il futuro, a chiunque fosse interessato percorsi di formazione strutturati per l'apprendimento a distanza.	<b>Simone Calugi – Carla Lami</b>
<b>5.17. La Robotica nella</b>	Classi 3A, 3B, 4A, 5A	<b>Vincenzo D'Abundo</b>

<p><b>didattica – Robocup Junior</b> La robotica può essere introdotta nella didattica come efficace strumento di apprendimento, questo progetto darà la possibilità di partecipare a delle gare di robotica, di livello mondiale, all'interno dell'organizzazione chiamata <i>Robocup Junior</i>.</p>	<p>dell'indirizzo informatico</p>	<p>Fabio Ciao Giuseppe Mansi</p>
<p><b>5.18. Sicurezza in cantiere</b> Svolgere approfondimenti sulla tematica della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di ottenere un riconoscimento totale o parziale delle ore curriculari della materia <i>Gestione cantiere</i> per certificazioni di qualifiche professionali previste dal D.L. 81/2008 (es. Rspg, Primo soccorso, Antincendio, Montaggio Ponteggi).</p>	<p>Allievi del triennio del corso C.A.T.</p>	<p><b>Patrizia Corsinovi</b>  Orestina Bonaccio Simone Senesi</p>
<p><b>5.19. Brunelleschi a regola d'arte</b> Ciclo di incontri per la presentazione di particolari aspetti dell'edilizia di qualità con studio degli aspetti funzionali e tecnici legati sia agli aspetti normativi fondamentali che quelli strettamente prestazionali.</p>	<p>Allievi delle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> dell'indirizzo C.A.T. e <i>Geometri</i></p>	<p><b>Simone Senesi</b>  Mauro Bellagamba Massimo Guerri Carlo Ancillotti  Nazzareno Ozzimo (Assistente Tecnico) Franca Vezzosi (Segreteria)</p>
<p><b>5.20. Corso di Amministratore di condominio</b> Corso di approfondimento dell'attività di amministratore di condominio alla luce della riforma entrata in vigore con legge n. 220 dell'11.12.2012; al fine di favorire i rapporti tra mondo del lavoro e scuola, il progetto viene rivolto anche ai liberi professionisti ed ex alunni dell'Istituto.</p>	<p>Classi 5<sup>^</sup> dell'indirizzo <i>Geometri</i>; ex allievi della scuola e professionisti esterni.</p>	<p><b>Simone Senesi</b>  Esperti esterni: Dott. Lucia Parri; Ing. Franco Ceconi; Ing. Michele Baldi; Arch. Silvio Santi  Nazzareno Ozzimo (Assistente Tecnico) Franca Vezzosi (Segreteria)</p>
<p><b>5.21. Come si realizza una strada di grande comunicazione</b> Il progetto si propone di seguire le più importanti fasi costruttive della strada "VARIANTE ALLA S.R. N° 429 NEL TRATTO EMPOLI-CASTELFIORENTINO".</p>	<p>4<sup>^</sup> A; 4<sup>^</sup> B; 4<sup>^</sup> C; 5<sup>^</sup> A; 5<sup>^</sup> B; 5<sup>^</sup> C indirizzo C.A.T.</p>	<p><b>Massimo Guerri</b>  Monica Macinati  Esperti Esterni: Professionisti dello Studio di Ingegneria C.M.T.</p>
<p><b>5.22. leFp</b> Progetto curriculare triennale</p>	<p>Tutte le 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> classi IPIA</p>	<p><b>Demetre Gudas – Marco Brusamolino</b></p>

per la qualifica regionale di Operatore Meccanico.		Tutti i docenti delle classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup> IPIA
--	--	--

## 6. MACROAREA DI PROGETTO *SCUOLA E MONDO DEL LAVORO*

Nome e breve descrizione del progetto	Classi coinvolte nel progetto	Referente e docenti partecipanti al progetto
<p><b>6.1. Scuola-Lavoro-Sicurezza</b>            Il Progetto prevede la probabile partecipazione degli studenti in ore mattutine, e in piccola parte forse anche pomeridiane, a una serie di incontri che costituiranno un vero e proprio corso di formazione con rilascio di attestazione valida ai sensi di legge riguardante il Testo Unico 81/2008.</p>	Alunni delle classi 4 <sup>^</sup> ITI indirizzo <i>Elettrotecnico</i> e <i>Chimico</i> e classi 5 <sup>^</sup> <i>Geometri</i> .	<b>Daniela Pinzani</b>
<p><b>6.2. Tra scuola e lavoro</b>            Preparazione, ricerca e assegnazione sede per lo stage degli alunni di quarta ITI e ITG nel giugno 2014 e nel febbraio 2014 per le terze IPIA. Sono previsti seminari della Camera di Commercio di Firenze, lezioni di approfondimento, seminari di orientamento al lavoro; eventuali corsi sulla sicurezza.</p>	Classi 4 <sup>^</sup> ; 5 <sup>^</sup> ; ITI e ITG; 1 classe 3 <sup>^</sup> ; 2 classi 4 <sup>^</sup> ; 2 classi 5 <sup>^</sup> IPIA	<p><b>Lorenzo Bongini – Vitantonio Santoro</b></p> <p>I referenti di indirizzo per la ricerca della sede e l'organizzazione: Angelo Palatella (indirizzo <i>Elettrotecnico</i>), Carla Lami (indirizzo <i>Informatico</i>), Vitantonio Santoro (indirizzo <i>Chimico</i>), Patrizia Corsinovi (indirizzo <i>C.A.T.</i>); per l'IPIA sono referenti i coordinatori delle classi; i coordinatori delle classi di tutti gli indirizzi; i docenti <i>tutors</i> dei singoli alunni.</p> <p>Esperti esterni: Centro per l'Impiego (Empoli), Camera Commercio di Firenze con seminari professionalizzanti; Asl 11 – Dipartimento di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>

## 7. MACROAREA DI PROGETTO *AMBIENTE*

Nome e breve descrizione del progetto	Classi coinvolte nel progetto	Referente e docenti partecipanti al progetto
<p><b>7.1. Sostenibilità ambientale a scuola: Raccolta Differenziata, Riduzione dei Rifiuti e Risparmio energetico</b></p>	Tutti gli alunni dell'istituto e tutto il personale della scuola.	<p><b>Maria Grazia Quirici – Piero Simoni</b></p> <p>Rossana Pagnini Ermanno Gattafoni</p>

<p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni e coinvolge tutto il personale dell'Istituto con un'azione di sensibilizzazione verso le problematiche della raccolta differenziata, della riduzione dei rifiuti e del risparmio energetico attraverso l'attuazione di buone pratiche di comportamento per il raggiungimento di una scuola sostenibile, ma, soprattutto, per la formazione di una mentalità di cittadinanza attiva e per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile della società.</p>		<p>Orsetta Innocenti Margherita Schettino</p> <p>I docenti responsabili ambientali delle singole classi di tutto l'Istituto</p>
<p><b>7.2. Euronet 50&amp;50 Max</b> Il progetto promuove la cultura delle buone pratiche e sensibilizza le persone sui temi della sostenibilità. La monetizzazione del risparmio energetico sarà divisa al 50% al proprietario della struttura e 50% alla scuola a cui è affidata la struttura.</p>	<p>Gli alunni e il personale della scuola con particolare riferimento alle sedi di osservazione.</p>	<p><b>Piero Simoni</b></p> <p>I docenti delle classi delle sedi in osservazione</p> <p>Esperti esterni dell'Agenzia Fiorentina per l'Energia</p>

## 8. MACROAREA DI PROGETTO *ORIENTAMENTO*

Nome e breve descrizione del progetto	Classi coinvolte nel progetto	Referente e docenti partecipanti al progetto
<p><b>8.1. Orientamento</b> Il progetto si propone di diffondere l'offerta formativa dell'Istituto agli alunni che frequentano la classe 3<sup>a</sup> Media Inferiore, cercando di dare loro informazioni sulla spendibilità del Diploma di Scuola Superiore acquisibile c/o l'Istituto in ambito lavorativo o universitario, mettendo in evidenza pregi e difetti.</p>	<p>Tutti gli alunni delle 3<sup>a</sup> Medie del circondario Empolese-Valdelsa e del Valdarno.</p> <p>Classi 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> dell'Istituto. Gli alunni del progetto <i>Accoglienza</i> dell'Istituto.</p>	<p><b>Antonino La Rocca – Massimo Guerri</b></p> <p>(tutti i docenti dell'Istituto che partecipano alla <i>Scuola aperta</i> e alle varie iniziative di orientamento nelle sedi delle scuole medie dell'Empolese-Valdelsa e del Basso Valdarno)</p>
<p><b>8.2. Orientamento nelle scuole medie: moduli didattici per risparmio energetico e la tutela ambientale</b> Realizzazione di incontri con gli alunni delle scuole Medie del Circondario e nel nostro Istituto. I moduli che verranno sviluppati sono: <i>Tutela</i></p>	<p>Scuole medie da definire e classi del triennio dell'Istituto.</p>	<p><b>Ermanno Gattafoni – Maria Posarelli</b></p> <p>Gianfranca Baggiani Chiara Bandinelli Donatella Bellucci Laura Moroni Cristina Panero Daniela Pinzani Maria Posarelli</p>

<i>ambientale (l'acqua); Risparmio energetico e fonti di energia: le pile; La "chimica nel piatto".</i>		Maria Grazia Quirici
---	--	----------------------

## 9. MACROAREA DI PROGETTO *PROGETTI CULTURALI*

<b>Nome e breve descrizione del progetto</b>	<b>Classi coinvolte nel progetto</b>	<b>Referente e docenti partecipanti al progetto</b>
<p><b>9.1. Investire in democrazia</b> Si propone mediante l'approfondimento di temi specifici in adesione con il Protocollo promosso dai Comuni del Circondario Empolese-Val d'Elsa di perseguire finalità di tipo formativo, quali lo sviluppo della coscienza civile, l'educazione alla pace e alla legalità. Il progetto, organizzato e finanziato interamente dal Comune di Empoli, affronta le tematiche della Memoria e della Costituzione.</p>	8 classi dell'Istituto	<p><b>Alessandro Pampaloni</b></p> <p>Danila Ferdani Marianna Farese Francesca Biancalani Orsetta Innocenti Cristina Panicacci Antonio Gioia Fernanda Mancini</p> <p>Docenti esterni: Comune di Empoli; ANED, ANPI, dott. Matteo Mazzoni; dott. Paolo Santini</p>
<p><b>Il quotidiano in classe</b> Il progetto consiste nella lettura di tre diverse tipologie di quotidiano. Insegna a riconoscere i caratteri distintivi dei vari linguaggi verbali, impiegati nei quotidiani letti in classe.</p>	Alunni del Biennio e del Triennio	<p><b>Maddalena Stramandinoli</b></p> <p>Silvia Desideri Danila Ferdani Ilaria Di Lecce Patrizia Cipriani Grazia Campinoti</p>
<p><b>Il quotidiano in classe</b> Il progetto consiste nella lettura di tre diverse tipologie di quotidiano. Insegna a riconoscere i caratteri distintivi dei vari linguaggi verbali, impiegati nei quotidiani letti in classe.</p>	Alunni del Biennio e del Triennio	<p><b>Cristina Nesi</b></p> <p>Desideri Ferdani Di Lecce Cipriani Campinoti</p>
<p><b>9.2. I linguaggi del cinema: Lanterne Magiche e CineForSchool</b> <i>Lanterne Magiche</i>: proiezioni mattutine di n. 3 film c/o il cinema "La Perla" e successiva analisi in classe; <i>CineForSchool</i>: cineforum a tema pomeridiano organizzato e coordinato da un gruppo di docenti e studenti. I film in visione per <i>Lanterne Magiche</i> saranno: <i>Noi siamo infinito</i> (Stephen Chbosky, 2013), <i>Vita di Pi</i> (Ang Lee, 2012),</p>	Docenti e studenti dell'Istituto.	<p><b>Orsetta Innocenti</b></p> <p>Fernanda Mancini Rossana Pagnini</p> <p>Docenti delle classi che aderiscono a <i>Lanterne Magiche</i></p>

<p><i>Moonrise Kingdom</i> (Wes Anderson, 2012). Il tema per il <i>CineForSchool</i> 2013/14 è: <i>Vincitori di rassegne: il cinema come 'macchina' culturale.</i></p>		
<p><b>9.3. Il Lavoro italiano nel Mondo: scambi culturali e conoscenza delle opportunità offerte dalle aziende italiane che operano all'estero</b></p> <p>Con questo progetto si vuole fare conoscere la realtà della nostra cultura giovanile italiana ai figli di coloro che si trovano a lavorare nei paesi del mondo, con l'obiettivo di favorire scambi lavorativi con aziende italiane che operano nel mondo.</p>	Classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> dell'Istituto	<p><b>Daniela Mancini</b></p> <p>Diana Cavallini Franco Berdini</p>
<p><b>9.4. Il gioco degli specchi</b></p> <p>Il progetto si propone di promuovere la responsabilizzazione degli alunni in quanto attori delle proprie scelte e dei propri comportamenti; di accrescere la consapevolezza dei cambiamenti socio-culturali, per maturare attitudini competenze e modalità di relazione basate sul dialogo e l'accettazione della diversità come elementi di ricchezza e non di conflitto.</p>	Alunni che si avvalgono dell'I.R.C. nelle classi 3 <sup>^</sup> ; 4 <sup>^</sup> ; 5 <sup>^</sup> dell'indirizzo C.A.T. e <i>Geometri</i> ; classi 3 <sup>^</sup> AE, 3 <sup>^</sup> CE, 4 <sup>^</sup> AE, 4 <sup>^</sup> BI, 5 <sup>^</sup> AC, 5 <sup>^</sup> CE.	<p><b>Marco Cerruti</b></p> <p>Esperti esterni: Operatori dell'Associazione <i>Solidarietà Caritas ONLUS</i></p>
<p><b>9.5. Gestione Microsoft DreamSpark</b></p> <p>Il progetto permette la regolarizzazione dei prodotti Microsoft nei laboratori.</p>	Tutto l'Istituto	<b>Raffaele Bortone</b>
<p><b>9.6. Compita</b></p> <p>Le competenze d'Italiano nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado. Il progetto nasce dalla collaborazione tra Università, MIUR e scuole superiori ed è un progetto integrato di ricerca, formazione e sperimentazione relativo all'insegnamento per competenze dell'Italiano, nel doppio versante linguistico e letterario.</p>	Studenti di alcune classi 4 <sup>^</sup> dell'ITI, che hanno aderito al progetto anche nell'A.S. 2012-2013.	<p><b>Danila Ferdani</b></p> <p>Antonella Squilloni, Sabina Spannocchi</p>

## Collaboratori e responsabili

<b>Docenti</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Sede</b>
MARIA GRAZIA QUIRICI	Collaboratore vicario	Sede ITI
BRUNELLO PECCHIOLI	Collaboratore responsabile	Succursale Via Bonistallo
MAURO BELLAGAMBA	Collaboratore responsabile	ITG Brunelleschi
SIMONE SENESI	Collaboratore responsabile	ITG Brunelleschi
MARCO BRUSAMOLINO	Collaboratore responsabile	Sede IPIA
DEMETRE GUDAS	Collaboratore responsabile	Sede IPIA
PATRIZIA CORSINOVI	Coordinatore serale	ITG serale
ROCCO CAUTILLO	Coordinatore serale	ITG serale
PIERO ORSI	Applicazione regolamento	Sede ITI

## Funzioni Strumentali

<b>Area</b>	<b>Docente</b>
Gestione del POF	Orsetta Innocenti
Sostegno agli studenti	Piero Simoni
Realizzazione progetti formativi d'intesa con Enti e Aziende-Realizzazione Stage	Lorenzo Bongini – Vitantonio Santoro
Collegamento con la Formazione professionale	Giulio Coli
Sicurezza	Giuseppe Paladini – Francesca Lerario
Sostegno Psicologico	Francesca Cerato
Sostegno alunni diversamente abili e Orientamento	Paola Lupi
Obbligo scolastico	Marco Cerruti
Orientamento	Antonino La Rocca – Massimo Guerra – Demetre Gudas
Innovazione Tecnologica	D. Rodolfo Sarli
Formazione	Marco Dolfi – Cristina Nesi

## Coordinatori di Dipartimento ITI

<b>Dipartimento</b>	<b>Docente</b>
RELIGIONE	Isa Fanfani
EDUCAZIONE FISICA	Carlo Pinzarrone
MATERIE LETTERARIE (Biennio e Triennio)	Danila Ferdani
LINGUE STRANIERE	Lucia Cerri
DIRITTO E ECONOMIA	Maddalena Stramandinoli
MATEMATICA	Andrea Bicci
FISICA E SCIENZE	Elisabetta Cantini – Leonardo Casini
DISEGNO	Marco Dolfi

MATERIE TECNICHE DELL'INDIRIZZO CHIMICA INDUSTRIALE E BIENNIO CHIMICA	Vitantonio Santoro
MATERIE TECNICHE DELL'INDIRIZZO ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE	Piero Simoni
MATERIE TECNICHE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA	Vincenzo D'Abbundo

**N.B.** I compensi saranno differenziati a seconda dell'impegno verificato

### **Coordinatori di Dipartimento ITG**

<b>Dipartimento</b>	<b>Docente</b>
SCIENZE MOTORIE	Alberto Zacco
AREA UMANISTICA E LINGUISTICA	Orsetta Innocenti – Cristina Panicacci – M. Laurenzia Mugnai
AREA SCIENTIFICA	Tamara Cipollini
AREA TECNICO-GIURIDICA	Rocco Cautillo

**N.B.** I compensi saranno differenziati a seconda dell'impegno verificato

### **Coordinatori di Dipartimento IPIA**

<b>Dipartimento</b>	<b>Docente</b>
COORDINAMENTO GENERALE	Marco Brusamolino – Demetre Gudas

**N.B.** I compensi saranno differenziati a seconda dell'impegno verificato

### **Direttori di Laboratorio ITI**

<b>Laboratorio</b>	<b>Docente</b>
Chimica per il biennio	Laura Moroni
Fisica	Valter Pucci
Tecnologia e disegno (Autocad)	Claudio Tani
Chimica organica	Daniela Pinzani
Chimica delle fermentazioni	Maria Posarelli
Chimica analitica e strumentale	Ermanno Gattafoni
Chimica qualitativa – quantitativa	Chiara Bandinelli
Tecnologie chimiche industriali	Vitantonio Santoro
Elettrotecnica e misure elettriche	Francesca Lerario
Elettronica dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica	Marta Cinelli
T.P.S.	Angelo Palatella

Sistemi automatici	Piero Simoni
Informatica	Carla Lami
Aula multimediale	Marco Dolfi
Informatica del Biennio	Simone Calugi
Sistemi informatici	Vito Antonio Cantore
Biblioteca ITI	Paola Casini
Aula Audiovisivi	Vicepresidenza

**N.B.** I compensi saranno differenziati a seconda dell'impegno verificato

### **Direttori di Laboratorio ITG**

<b>Laboratorio</b>	<b>Docente</b>
Chimica per il biennio	Rossana Pagnini
Fisica	Salvatore Raimondi
Aula Disegno 1 e 2	Bruna Bozzi
Aula Audiovisivi	Marco Cerruti
Costruzioni e Tecnologia delle Costruzioni	Rocco Cautillo
Topografia	Mauro Bellagamba
Informatica 1 e 2	Massimo Guerri

**N.B.** I compensi saranno differenziati a seconda dell'impegno verificato

### **Direttori di Laboratorio IPIA**

<b>Laboratorio</b>	<b>Docente</b>
Chimica per il biennio	ITI*
Fisica	ITI*
Elettrotecnica e Elettronica	Matteo Vacirca
Informatica:	ITI*
Aula multimediale	ITI*
Biblioteca: ITI	ITI*
CAD-CAM	Marco Brusamolino
Termo-idraulica	Marco Brusamolino
Meccanica/Macchine utensili	Marco Brusamolino
Saldatura	Marco Brusamolino

**N.B.** I compensi saranno differenziati a seconda dell'impegno verificato

\*si intende che il direttore è il docente dell'ITI, in quanto presente per il maggior numero di ore.

## Referenze

Multimedialità	Marco Dolfi
Corsi di Formazione per l'Ordine dei Geometri	Rocco Cautillo

N.B. I compensi saranno differenziati a seconda dell'impegno verificato

## Commissioni

	Commissione	Referente ITI	Componenti ITI	Referente ITG	Componenti ITG	Referente IPIA	Componenti IPIA
1	<b>Formazione classi</b>	Pecchioli	Fanfani, Panero, Mancini G., Calugi	Colucci	Cipollini	Brusamolino	Gudas
2	<b>Orario</b>	Pucci	Cinelli, Calugi, Sarli	Zaccolo	Cavallini, Pagnini, Corsinovi, Bonaccio (serale)	Brusamolino	Gudas
3	<b>Organico classi e docenti</b>	Pecchioli	Quirici, Cinelli	Senesi	Bellagamba, Innocenti	Gudas, Brusamolino	
4	<b>Acquisti Biblioteca</b>	Casini P.	Quirici, Ferdani, Fanfani	Panicacci	Pagnini, Cerruti, Mancini F.		
5	<b>Educazione alla salute</b>	Cerato	Calderazzo	Panicacci	Cipollini, Colucci		Cerato
6	<b>Educazione ambientale</b>	Quirici	Gattafoni, Simoni		Pagnini, Innocenti		Schettino
7	<b>Sicurezza</b>	Paladini, Lerario (F.S.)	Marzocchi, D'Andretta, Santoro, Tani, Frati; Personale ATA (1 unità)		Bellagamba, Paolini		Brusamolino
8	<b>Relazioni locali ed industrie</b>	Bongini (F.S.), Santoro (F.S.) Palatella, Lami	Quirici, Pecchioli, Simoni, Bandinelli, Gattafoni, Pinzani,		Corsinovi,	Brusamolino	Vacirca
9	<b>Orientamento e Pari opportunità</b>	La Rocca (F.S.)	Marzocchi, Gattafoni, Pinzani, Quirici	Guerri	Panicacci, Corsinovi, Macinati, Cavallini, Bonaccio, Bozzi	Gudas	
10	<b>POF Aggiornamento</b>	Innocenti (F.S.)	Quirici, Ferdani, Simoni, Frati, Sarli, Cinelli		Cipollini, Macinati, Guerri		Gudas
11	<b>Elettorale</b>	Stramandinoli	Posarelli, Fanfani, Quirici, Berdini		Cavallini, Macinati,		Gudas
12	<b>Educazione stradale</b>	Orsi		Zaccolo			
13	<b>Regolamento</b>	Quirici	Pecchioli, Panero		Zuccalà, Macinati		Gudas, Brusamolino
14	<b>Multimedialità</b>	Dolfi	Lami, Masi, Gattafoni, Calugi, Bellini				Salvadori
15	<b>Accoglienza alunni</b>	Desideri	Moroni, Mancini G., Cerri, Dolfi, Fanfani, Posarelli		Panicacci, Bellagamba,		Cerato
16	<b>Sostegno Alunni diversamente</b>	Lupi (F.S.)	Tutti i docenti di sostegno				

	<b>abili</b>						
17	<b>DSA –GLI –BES</b>	Lupi	Campinoti, Docenti di sostegno, coordinatori delle classi seconde				
18	<b>Gite, visite aziendali e scambi culturali</b>	Fanfani	Calderazzo, Cinelli, Mallardo		Guerri, Cavallini		Gudas
19	<b>Formazione professionale</b>	Coli (F. S.)	Pecchioli, Bongini, Quirici, Calugi		Colucci, Cerruti		Cramaro
20	<b>Progetti culturali</b>	Ferdani	Stramandinoli, Desideri, Moroni,		Panicacci, Mancini F., Innocenti		Cerato
21	<b>Commissione Intercultura</b>	Simoni	Cerri – Ferdani		Mugnai		Lupi
22	<b>Qualità</b>	Quirici	Componenti Organigramma + ATA		Componenti Organigramma + ATA	Gudas	
23	<b>INVALSI(Classi 2^)</b>	Panighini		Gioia	Colucci		Gudas
24	<b>Comitato di valutazione</b>		Ferdani, Nesi, Quirici, Posarelli, Desideri, Brogelli		Guerri, Bellagamba, Corsinovi, Innocenti, Pagnini		Gudas
25	<b>Commissione acquisti</b>		Fanfani, Lami, Bandinelli, Bracciale		Senesi		Brusamolino
26	<b>Responsabili Legge Anti Fumo n. 50 ore complessive</b>	Calderazzo, Santoro, Quirici	Bruni -		Bellagamba	Bruno, Schettino	
27	<b>Sito Web</b>	Dolfi	Paolucci, Lami, D'Abbundo				
28	<b>Commissione Infrastrutture</b>	Quirici	Pecchioli		Bellagamba		Cramaro
29	<b>Commissione Corsi Recupero Debiti</b>	Simoni (F.S.)	Calugi S., Quirici, Posarelli		Pagnini, Guerri		Gudas, Cerato
30	<b>Commissione Trinity</b>	Rizzo	Docenti Lingua Inglese				
31	<b>Commissione Obbligo Scolastico</b>	Cerruti (F.S.)	Coli, Quirici-ATA		Colucci		Gudas
32	<b>Commissione Comunicati Stampa</b>		Desideri, Dolfi, Moroni				
33	<b>Commissione Innovazione Tecnologica</b>	Sarli (F.S.)	Bongini, D'Abbundo, Innocenti, Farese, Dolfi, Quirici, Ciao		Raimondi, Innocenti		Brusamolino, Vacirca